



**asm**  
**Vigevano**  
**e Lomellina spa**

# **Bilancio d'esercizio**

## **2024**

---

**ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.**

tel. 0381.697221 fax. 0381.82794 e-mail: [comunicazioni@pec.asmvigevano.it](mailto:comunicazioni@pec.asmvigevano.it)

Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca n. 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 01471630184 e REA n. 200152.

La partita IVA è 01471630184 e il codice fiscale è 01471630184.

Il capitale sociale è di € 22.925.170 risulta interamente versato.

*Amministratore Unico*

*Avvocato Enrico Beia*

*Sindaco Presidente*

*Dott. Antonio Bellazzi*

*Sindaco*

*Avv. Giulio Colli*

*Sindaco*

*Dott.ssa Annarita Andreello*

*Revisore*

*Dott. Mario Antonio Guallini*



RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.

## Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2024 che evidenzia un utile di Euro 1.015.274.

La società con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 ciascuna, ha come soci:

### COMUNE DI VIGEVANO

Corso Vittorio Emanuele II 25

P: IVA 00437580186

Cod. Fisc. 85001870188

N. 4.554.521 azioni per complessivi Euro 22.772.605,00

### COMUNE DI ALBONESE

Via N. Manara 21

P. IVA 00470790189

Cod. Fisc. 83000470183

N. 500 azioni per complessivi Euro 2.500,00

### COMUNE DI BORGO SAN SIRO

Via Roma 32

P. IVA 00463070185

Cod. Fisc. 85001770180

N. 1000 azioni per complessivi Euro 5.000,00

### COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

Piazza San Carlo

P. IVA 00468150180

Cod. Fisc. 83000530184

N. 1.500 azioni per complessivi Euro 7.500,00



COMUNE DI CASSOLNOVO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00477120182

Cof. Fisc. 85001790188

N. 6.000 azioni per complessivi Euro 30.000,00

COMUNE DI GALLIAVOLA

Piazza Vittoria 1

P. IVA 00485480180

Cod. Fisc. 00485480180

N. 211 azioni per complessivi Euro 1.055,00

COMUNE DI GARLASCO

Piazza della Repubblica

P. IVA 00465640183

Cod. Fisc. 85001810184

N. 9.500 azioni per complessivi Euro 47.500,00

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

Piazza Delucca 1

P. IVA 00503370181

Cod. Fisc. 85001830182

N. 2500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI TROMELLO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00463060186

Cod. Fisc. 85001850180

N. 2.500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI ALAGNA LOMELLINA

Via Piave 8

P. IVA 00473750180

Cod. Fisc. 00473750180

N. 138 azioni per complessivi Euro 690,00



COMUNE DI COZZO

Via Roma 65

P. IVA 00471460188

Cod. Fisc. 83000990180

N. 137 azioni per complessivi Euro 685,00

COMUNE DI FRASCAROLO

Piazza Grande 1

P. IVA 01048200180

Cod. Fisc. 82001030186

N. 1267 azioni per complessivi Euro 6.335,00

COMUNE DI LOMELLO

Piazza Castello 1

P. IVA 00485840185

Cod. Fisc. 00485840185

N. 2394 azioni per complessivi Euro 11.970,00

COMUNE DI LANGOSCO

Piazza Libertà 8

P. IVA 00470400185

Cod. Fisc. 00470400185

N. 688 azioni per complessivi Euro 3.440,00

COMUNE DI ROSASCO

Piazza XXVI Aprile 1

P. IVA 00477670188

Cod. Fisc. 83001570189

N. 700 azioni per complessivi Euro 3.500,00

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Via Libertà 47

P. IVA 00464180181

Cod. Fisc. 00464180181

N. 1.478 azioni per complessivi Euro 7.390,00

ASM VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A. (d'ora in poi per brevità "ASM"), nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato a svolgere la propria attività in tutti i settori già avviati, dal settore idrico integrato al settore distribuzione gas naturale fino ad arrivare al settore "reti telematiche", in continuità con quanto contrattualizzato con il Comune di Vigevano per lo sviluppo delle reti telematiche cittadine e al servizio di onoranze funebri. Non sono stati avviati nuovi servizi.

In data 28 novembre 2024 si è verificata una brusca interruzione della continuità dal punto di vista dei vertici della gestione, in considerazione dell'attuazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti dell'amministratrice unica Veronica Passarella e del direttore Alessandro Gabbi.

Il Collegio sindacale ha, di conseguenza, svolto funzioni suppletive di gestione ordinaria sino alla nomina di questo amministratore unico, avvenuta in sede d'assemblea dei soci del giorno 8 gennaio 2025, pubblicata dalla competente CCIAA in data 17 gennaio 2025.

La relazione sulla gestione rappresenta il momento tipico della comunicazione ai signori soci della "situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione"<sup>1</sup>, così come di seguito verrà dettagliata in relazione ai settori operativi e alle sue necessità.

## **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

L'attività relativa al servizio idrico integrato deriva dall'assetto formatosi anni or sono in provincia di Pavia ove, dopo la costituzione dell' "Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato" (anno 2000 circa, con territorio corrispondente a quello provinciale) e la sua trasformazione in "Consorzio" di comuni, detto servizio è stato affidato "in house" a "Pavia Acque s.c. a r.l." (d'ora in poi per brevità "Pavia Acque"), società costituita mediante il conferimento

---

<sup>1</sup> Art. 2428 Codice Civile

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

delle reti da parte di tutte le società di proprietà pubblica che storicamente gestivano il servizio idrico in Provincia.

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. detiene la partecipazione del 19,19 % del capitale di “Pavia Acque” (oltre ad aver messo a disposizione una riserva di € 42.468.878,00 al fine di raggiungere l’equivalenza del valore conferito, riserve che sono state oggetto di specifiche previsioni statutarie). A “valle” dell’affidamento in house, “Pavia Acque” ha designato le società socie quali “SOT” (società operative territoriali) al fine di garantire la capillare presenza sul territorio, mantenendo per sé la gestione dell’attività d’investimento e delegando quella di manutenzione.

In tale contesto, risulta fondamentale la partecipazione in “Pavia Acque” al fine di garantire la continuità della presenza sul territorio e l’attività storica di ASM.

Il contratto di servizio prevede un corrispettivo fisso per l’attività di gestione annuale e la possibilità di realizzare “manutenzioni straordinarie programmate” da parte delle SOT. Relativamente all’anno 2024, ASM ha rendicontato a Pavia Acque l’importo di € 645.109,00 quale rimborso per tale ultima attività. Si segnala che è stato completato l’intervento di ammodernamento dell’impianto di sedimentazione finale del depuratore di Vigevano e che è stata completamente rinnovata la rete fognaria di via Cordara nel Comune di Dorno, in piazza San Rocco del Comune di Garlasco e in via Chiozzo nel Comune di Gropello Cairoli. Altro intervento importante è stato il rifacimento dei quadri elettrici (e relative connessioni) a servizio dell’impianto di sollevamento acque reflue di viale Petrarca in Vigevano. Sono state sostituite le reti acquedottistiche di piazza San Rocco in Garlasco e in piazza Zanotti nel Comune di Gropello Cairoli.

## **SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE**

Permane la condizione d’incertezza in tema di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, di cui è stato dato conto nelle precedenti relazioni.

Lo scorporo del ramo “distribuzione” in una nuova società “Vigevano Distribuzione Gas S.r.l.” totalmente controllata da ASM, effettuata attraverso un’operazione straordinaria perfezionata in



data 20 novembre 2019, ha prodotto alcune criticità e la necessità di effettuare nel corso dell'anno 2023 un'operazione straordinaria di finanziamento infruttifero della società costituita relativamente di recente. Si tratta di un effetto legato, da una parte, alla mancata revisione dei rapporti contrattuali con il Comune di Vigevano nell'ottica del nuovo assetto (proprietà delle reti separata dalla distribuzione e separata dalla vendita) e, dall'altro lato, dalla mancata attuazione della disciplina normativa che prevedeva la necessità di affrontare la gara per l'affidamento della distribuzione su base d'ambito unitamente ad altri eventuali partner.

Qualora tale situazione permanga occorrerà che venga effettuata un'attenta analisi delle necessità e attuate le azioni del caso.

Nel corso del 2024, relativamente alla riqualificazione di Piazza Sant'Ambrogio, sono stati eseguiti i lavori di rifacimento della rete gas in bassa pressione di attraversamento canale irriguo, mentre in Corso Milano è stata eseguita un'estensione rete gas in bassa pressione per l'insediamento dell'Eurospin. Come previsti da Delibera ARERA 569/2019/R/GAS, sono stati inseriti i sensori per il monitoraggio della rete. Nelle centrali Gas REMI, invece, sono state sostituite le pompe di ricircolo acqua per scambiatori di calore. Si è provveduto, inoltre, al rifacimento della protezione catodica degli attraversamenti ferroviari in Viale Leopardi e Via Matteotti, mentre nella Frazione Morsella alla sostituzione del dispersore catodico comprensivo di alimentatore.

#### **RETI TELEMATICHE, SERVIZI IT E PROGETTO "VIGEVANO SMART CITY",**

Il progetto "Vigevano Smart City" costituisce una delle sfide di maggior interesse avviate dal Comune di Vigevano e risulta un elemento di primaria importanza per lo sviluppo della città.

Le opere e i servizi "Smart City" devono, ovviamente essere intesi come strumenti per il raggiungimento di un obiettivo generale di portata maggiore, e cioè il miglioramento delle condizioni di vivibilità e accoglienza di questa città e devono essere coordinati con altri strumenti (la pianificazione urbanistica, l'offerta di servizi alle famiglie come scuola, abitazioni, attività sociale sportiva e ricreativa) che potrebbero ben essere inclusi in offerte definite secondo un piano generale

di media durata. Ci si permette di sottolineare la necessità di mantenere alta l'attenzione da parte del Comune di Vigevano sull'attuazione del Progetto, al fine di permettere la sua compiuta realizzazione e manifestare di conseguenza tutta la sua efficacia.

Nel corso dell'anno 2024 il settore reti telematiche ASM ha proseguito le attività previste dal contratto Vigevano Smart City per le nuove implementazioni e per la gestione/manutenzione di reti cablate, dispositivi ed apparati di networking già in servizio.

La complessa ed integrata attività è stata sostenuta dal team Servizi IT (specializzato in infrastrutture + networking/servizi informatici), coadiuvato dal personale in outsourcing per le attività sistemistiche e di sicurezza informatica.

L'anno 2024 ha visto il mantenimento delle Certificazioni di Qualità aziendale UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, ISO/IEC 20000-1:2020 (per quest'ultima con integrazione straordinaria per adeguamento normativo) e UNI EN ISO 9001:2015, afferenti ai sistemi di gestione del Data Center proprietario e dei servizi informatici tecnologicamente evoluti, oltre che della qualificazione A.C.N. (ex AgID). Nel corso dell'anno 2024 è stata ottenuta la certificazione UNI EN ISO 14001.

Dette Certificazioni di Qualità attestano l'idoneità aziendale alla progettazione, realizzazione e assistenza tecnica di sistemi informatici, consulenza nel settore ICT, sicurezza informatica, erogazione di sistemi cloud computing e, cloud storage (IAAS) e servizi cloud (SAAS).

Il Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni soddisfa altresì i criteri contenuti nelle Linee Guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019.

In particolare, per l'anno 2024, si evidenzia che, relativamente alle opere previste nell'addendum 2019 al contratto Smart City sono state portate a termine (o in fase avanzata di lavorazione) servizi relativi a

**VOIP – telefoni IP**

Fornitura, configurazione e installazione di telefoni Voip IP afferenti al centralino voip smart city.

- Comune = n. 8 telefoni IP (int. 216-263-409-303-260-260-314-330)

**videosorveglianza di sicurezza**

E' stato integrato il servizio di Videosorveglianza di sicurezza su piattaforma centralizzata a disposizione in control rooms delle Forze dell'Ordine, con infrastrutturazione e installazione delle seguenti nuove telecamere IP di tipo 'multisensor' a 3/4 ottiche:

-.a43) Decembrio / XXVI Aprile (sc.le Bussi ang. V.lo Dè Roveti)

-.b28 Cimitero / Casati

- b29 Cimitero / parcheggio ampliamento retro
- Revamping videosorveglianza n. 8 ingressi cimitero (extra contratto – compensati VERBALE 16/11/2023)
- segnaletica per videosorveglianza / lettura targhe /ztl / wi-fi**
- Posizionamento di segnaletica informativa e/o obbligatoria a norma GDPR nei punti in cui sono attivi i servizi di copertura del segnale wi-fi pubblico:
- a) cartello segnaletico per videosorveglianza (n.100): n.3 cartelli viale del cimitero zone 1] oltremora 2]canile 3]casati; n. 1 cartello su TVCC Decembrio/XXVI aprile (sc.le Bussi ang. V.lo De Roveti)
- wi-fi pubblico VigevanoSMART**
- Ad ampliamento della copertura di segnale wi fi pubblico VigevanoSMART, è stato attivato il servizio nei seguenti punti, afferenti all'installazione dei rispettivi access point collegati alla rete Smart City:
- .a) n. 7 a.p. : Teatro Cagnoni (pagamento parziale a completamento 20% - dic. 2024 – installazione)
- .b) n. 1 a.p. : Teatro Cagnoni (pagamento parziale a completamento 20% - dic. 2024 – installazione)
- sviluppo integrazione software per report storico-statistici Monitoraggio flussi-lettura targhe**
- Sviluppo software middleware di integrazione per recupero informazioni puntuali e statistiche dai sistemi di gestione varchi Monitoraggio flussi e ZTL, per renderne disponibili i dati: verso l'utenza finale (a titolo informativo) e per la Pubblica Amministrazione per scopi di analisi, pianificazione e controllo. Il tutto reso su piattaforma web, App, pannelli informativi a messaggio variabile, applicazioni e open data.
- b) sviluppo moduli di integrazione delle informazioni (interfacce web + report statistici periodici) (ztl)
- sistema di rilevamento e indirizzamento parcheggi\_piattaforma software**
- Prosecuzione del sistema di rilevamento e indirizzamento parcheggi Vigevano Smart Parking avviato con progetto 'pilota' p.zza Sant'Ambrogio e limitrofi.
- Tecnologia di rilevamento degli stalli liberi/occupati ed ulteriori funzionalità, a mezzo di flussi video indipendenti in arrivo dalle telecamere di videosorveglianza di sicurezza del progetto Smart City e di piattaforma software centralizzata al POP Data Center Asm.
- Pubblicazione dei dati sui Pannelli Informativi (PMV) installatisi sulla rete Smart City e visualizzazione grafica sui siti web istituzionali:
- c) Park 3. DECEMBRIO 1 (Via Decembrio)
- N.P. 2) Park 8\_Da Vinci (Via Leonardo Da Vinci - extra contratto – compensati VERBALE 16/11/2023)
- N.P. 3) Park 9\_Farini (Via Farini - extra contratto – compensati VERBALE 16/11/2023)
- sistema di rilevamento e indirizzamento parcheggi\_PMV e frecce**
- Completamento installazione PMV ed avviamento servizi correlati al sistema di rilevamento e indirizzamento parcheggi Vigevano Smart Parking.
- a4) Display Parking Decembrio = PARK 3
- b1) Postazioni indirizzamento parcheggi n.1 (Da Vinci/La Marmora)
- b21) Postazioni indirizzamento parcheggi n.1 (n.3 frecce integrative) (Da Vinci/La Marmora)

Sono stati curati, inoltre, i seguenti temi:

- coinvolgimento e sensibilizzazione aziendale infragruppo in tema di sicurezza informatica, attraverso campagna dedicata e aggiornamento formativo con verifica dell'apprendimento;
- gestione, supervisione e virtualizzazione sistemi di Telecontrollo e Monitoraggio impianti industriali aziendali infragruppo e dispositivi di networking, per le parti di competenza e in coordinamento-controllo con i servizi esternalizzati;
- interventi da remoto ed on-site extra orario di lavoro / festività in regime di 'accordo di disponibilità aziendale' a garanzia della continuità dei servizi erogati.



## TRASPORTO ED ONORANZE FUNEBRI

Nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati 268 servizi funebri (302 nel 2023; 310 nel 2022) e

Si tratta di un'attività tradizionalmente svolta da ASM sin dal 1976 e marginale per fatturato rispetto alle attività della società.

Risulta, più che altro, un servizio di utilità sociale mantenuto quale "erede" della soppressa privativa comunale sul trasporto funebre e assoggettato a limitatissimi margini di profitto.

L'assemblea dei soci risulta essere stata interessata più volte sull'argomento in relazione agli adeguamenti alle normative succedutesi nel tempo sulle società partecipate e verrà ulteriormente sollecitata nell'ambito della pianificazione in divenire.

### **Personale e costo del lavoro**

Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 3.617.394, con un decremento pari ad Euro 15.381 rispetto all'anno precedente (Euro 3.632.775 nel 2023). Tale variazione risente in parte della riduzione di n. 2 operai e n. 2 impiegati, portando a 60 il numero di dipendenti al 31/12/2024 (dettaglio nella nota integrativa).

### **PARTECIPAZIONI SOCIALI**

Le partecipazioni attuali risultano essere le seguenti:

<b>Partecipazioni in Imprese Controllate</b>	<b>€</b>
ASM ISA SpA	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.021
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico	100.000
<b>TOTALE Partecipazioni in Imprese Controllate</b>	<b>4.773.007</b>

<b>Partecipazioni in Altre Imprese</b>	<b>€</b>
Pavia Acque Scarl	44.353.144
<b>TOTALE Partecipazioni in Altre Imprese</b>	<b>44.353.144</b>



## Rapporti con società correlate

I rapporti con le società controllate, collegate e correlate in genere sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono allo svolgimento dell'attività tipica sociale ed all'erogazione di servizi infragruppo, come illustrato in apposita sezione della nota integrativa.

In dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi finanziari e dividendi	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	213.940	-	69.755	-	714.066	-
ASM Energia spa	163.415	55.197	122.176	19.186	151.883	185
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico	1.989.092	395.507	2.746.711	395.507	-	-
Pavia Acque Scarl	5.709.269	49.748	5.048.234	8.032	-	-
Comune di Vigevano	488.410	129.663	115.569	1.397.338	-	-

## Conto economico a valore aggiunto

	2024	2023
Gestione caratteristica		
Ricavi	7.947.908	8.121.333
Altri ricavi caratteristici	2.455.112	2.467.217
Acquisti	(735.135)	(792.026)
Servizi	(3.516.999)	(3.879.711)
Costi godimento beni di terzi	(225.463)	(332.830)
Variazione rimanenze	16.111	(11.453)
Oneri diversi caratteristici	(248.224)	(208.025)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>5.696.310</b>	<b>5.364.505</b>
Costi personale	(3.617.394)	(3.632.775)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.078.916</b>	<b>1.731.730</b>
Amm.ti e svalutazioni	(1.141.470)	(1.138.432)
Accantonamenti fdi rischi e oneri	(641.656)	0
<b>Reddito operativo</b>	<b>295.790</b>	<b>593.298</b>
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari e dividendi	866.134	857.051
Interessi e oneri finanziari	(62.536)	(10.355)
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>803.598</b>	<b>846.696</b>
Rettifiche di valore di att. finanz	-	(229.939)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.099.388</b>	<b>1.210.055</b>
Imposte dell'esercizio	(84.114)	(113.056)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.015.274</b>	<b>1.096.999</b>

Rispetto al 2023 il valore della produzione subisce una contrazione del 2%; mentre tutti i costi operativi complessivamente subiscono una contrazione del 8%. L'effetto netto determina un miglioramento del valore aggiunto e del margine operativo lordo del 6%.

Il reddito operativo diminuisce per effetto degli accantonamenti fatti ai fondi rischi nel rispetto del principio della prudenza.

L'area finanziaria è invariata rispetto all'esercizio precedente ed è quasi totalmente influenzata dall'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate ASM Energia S.p.A. e ASM Impianti e servizi industriali S.p.A.. Il risultato d'esercizio è in linea con l'anno 2023 e si attesta a € 1.015.274 dopo aver imputato fiscalità corrente per € 128.973 e rettifiche positive per fiscalità anticipata/differita per € 84.114.

### Indici di redditività

	2024	2023
$\text{ROS: } \frac{(A-B)}{A1} \times 100$	3,72%	7,31%
$\text{ROE: } \frac{\text{utile netto}}{(PN \text{ anno } x + PN \text{ anno } x-1)/2} \times 100$	1,29%	0,70%
$\text{ROI: } \frac{(A-B)}{(PN + \text{indebitamento finanz.netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2} \times 100$	0,38%	0,77%

	2024	2023
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(1.008.263)	(2.229.077)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(1.008.263)</b>	<b>(2.229.077)</b>

Patrimonio netto	79.108.594	78.493.320
Indebitamento finanziario netto	(1.008.263)	(2.229.077)
<b>Capitale investito</b>	<b>78.100.331</b>	<b>76.264.243</b>

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione, anche in forza di un controllo dei flussi finanziari del circolante netto.

### Stato patrimoniale riclassificato

	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	24.273	24.227
Immobilizzazioni materiali	28.607.331	29.251.265
Immobilizzazioni finanziarie oltre esercizio successivo	49.126.151	49.126.056
Crediti oltre esercizio successivo	770.062	16.836
<b>Attività fisse</b>	<b>78.527.817</b>	<b>78.418.384</b>
Rimanenze	738.631	722.520
Immobilizzazioni finanziarie entro esercizio successivo	0	0
Crediti entro esercizio successivo	8.227.617	6.636.076
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Ratei e risconti attivi	24.275	34.285
Disponibilità	1.008.263	2.229.077
<b>Circolante attivo</b>	<b>9.998.786</b>	<b>9.621.958</b>
<b>Totale attività</b>	<b>88.526.603</b>	<b>88.074.627</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>79.108.594</b>	<b>78.493.320</b>
Fondi	2.348.909	2.153.433
TFR	386.084	437.979
Debiti oltre esercizio successivo	0	0
<b>Passività fisse</b>	<b>2.734.993</b>	<b>2.591.412</b>
Debiti entro esercizio successivo	5.452.921	5.701.939
Ratei e risconti passivi	1.230.095	1.287.956
<b>Circolante passivo</b>	<b>6.683.016</b>	<b>6.989.895</b>
<b>Totale passività e netto</b>	<b>88.526.603</b>	<b>88.074.627</b>

### Margini e Indici

	2024	2023
Margine struttura (CN – AF)	419.223	74.936
Margine struttura secondario (CN + PF – AF)	3.154.216	2.666.348
Margine tesoreria primario (LI – PC)	-5.674.753	-4.760.818
Margine tesoreria secondario (LI + LD – PC)	2.577.139	1.909.543
Capitale Circolante netto (AC – PC)	3.315.770	2.632.063
Copertura immobilizzazioni (CN / AF)	1,01	1,00
Indice disponibilità (AC / PC)	1,50	1,37
Indice liquidità (LI + LD) / PC	1,39	1,27
Indebitamento (PC + PF) / CN	0,12	0,12

Il margine di tesoreria primario peggiora rispetto all'anno 2023, mentre il margine secondario migliora; le variazioni degli indici di disponibilità e liquidità denotano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Risulta opportuno segnalare come, da un esame della passata attività, risulti avvenuta una distribuzione dell'utile come segue:

BILANCIO	Riserva Straordinaria	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	utili da distribuire	NOTE	Data pagamento
<b>ANNO 2016</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>1.397.552 €</b>	<b>1.457.801 €</b>			
		244.911 €		400.000 €	come da verbale assemblea soci del 29/06/2017	15/12/2017
				260.000 €	come da verbale assemblea soci del 21/09/2016-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	22/11/2016
				410.000 €	come da verbale assemblea soci del 24/09/2014-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	05/07/2017
<b>ANNO 2017</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>1.642.463 €</b>	<b>1.539.222 €</b>			
		912.261 €		550.000 €	come da verbale assemblea soci del 29/06/2018	08/07/2019
<b>ANNO 2018</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>2.554.724 €</b>	<b>1.139.740 €</b>			
		372.073 €		710.680 €	come da verbale assemblea soci del 08/07/2019	09/10/2019
<b>ANNO 2019</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>2.926.797 €</b>	<b>480.597 €</b>			
		456.567 €		- €	come da verbale assemblea soci del 28/07/2020	
				550.000 €	come da verbale assemblea soci del 28/07/2020-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	06/11/2020
				710.000 €	come da verbale assemblea soci del 27/01/2020-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	19/07/2021
<b>ANNO 2020</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>2.123.363 €</b>	<b>535.518 €</b>			
		151.364 €		357.378 €	come da verbale assemblea soci del 08/07/2021	28/09/2021
				550.000 €	come da verbale assemblea soci del 29/09/2021-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	01/04/2022
<b>ANNO 2021</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>1.724.727 €</b>	<b>1.351.447 €</b>			
		1.283.875 €		- €	come da verbale assemblea soci del 29/06/2022	
				1.513.704 €	come da verbale assemblea soci del 29/06/2022-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	I tranche 22/02/2023 II tranche 31/07/2023
<b>ANNO 2022</b>	<b>1.359.246 €</b>	<b>1.494.899 €</b>	<b>533.859 €</b>			
		507.166 €		- €	come da verbale assemblea soci del 05/07/2023	
				440.000 €	come da verbale assemblea soci del 05/07/2023-deliberato lo spostamento da RISERVA STRAORDINARIA a utili da distribuire	30/04/2024
				1.494.899 €	come da verbale assemblea soci del 05/07/2023-deliberato lo spostamento da utili portati a nuovo a utili da distribuire	I tranche € 488.199,44 12/08/2024
<b>ANNO 2023</b>	<b>919.246 €</b>	<b>507.166 €</b>	<b>1.096.999 €</b>			
		642.149 €		400.000 €	come da verbale assemblea soci del 03/07/2024	
			<b>8.135.183 €</b>	<b>8.346.661 €</b>	<b>TOTALE EROGATO</b>	<b>6.939.961,62 €</b>
					<b>ANCORA DA EROGARE, MA GIA' DELIBERATO</b>	<b>1.406.699,49 €</b>
					<b>TOTALE</b>	<b>8.346.661,11 €</b>

Si tratta di una condizione evidenziata nel Rendiconto Finanziario che – in questo momento – impone ad ASM la necessità di ricorrere al finanziamento tramite il Sistema Bancario che, nel biennio 2023/2024, ha assunto il valore complessivo di € 1.750.000,00 e che ha comportato costi di gestione per interessi passivi sì sostenibili, ma anche la riduzione degli indici di redditività. In



quest'ottica, l'Assemblea potrà valutare la pianificazione delle più adeguate modalità per la riduzione del ricorso al finanziamento esterno.

L'analisi del rendiconto Finanziario evidenzia altresì come la distribuzione dei dividendi penalizzi la possibilità di effettuare investimenti, che in valore netto (investimenti meno disinvestimenti) sono passati da € 861.763,00 a € 359.672,00.

Il piano degli investimenti di cui necessiterebbe la Società è meglio precisato nel bilancio di previsione, ma di seguito, per una facile comprensione, se ne fornisce una sintesi (su scala pluriennale con priorità da definirsi):

- realizzazione piano industriale
- rete gas: sostituzione strumenti di misurazione delle centrali di ricezione da sostituire;
- rete gas: avvio sperimentale dell'installazione di contatori elettronici;
- immobili: rifacimento impianti climatizzazione sede viale Petrarca 68;
- reti tutte: adempimento giudicato Tribunale Pavia in zona nuovo ponte sul Ticino con miglione delle reti (gas, acqua, telematiche);
- parco automezzi: rinnovo generale con studio di passaggio a mezzi a energia rinnovabile;
- energia: studio e realizzazione impianti produzione energia fotovoltaica.

\* \* \*

## **FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nella parte iniziale di questa relazione è stato dato conto dell'improvvisa interruzione delle attività d'amministrazione e gestione della società avvenuta a fine novembre 2024.

I primi mesi dell'anno 2025 sono stati, pertanto un momento di studio e recupero dell'attività ordinaria traumaticamente interrotta: studio della situazione generale della società, delle sue prassi operative e delle attività in corso e recupero dei procedimenti interrotti al fine raggiungere il livello di normale funzionamento.

Si noti che l'assenza di una figura dirigenziale (il direttore Alessandro Gabbi, dopo la revoca degli arresti domiciliari è stato raggiunto dalla misura della sospensione temporanea dall'esercizio di pubblico ufficio o servizio e dal divieto d'ingresso nelle sedi e uffici della società), che tutt'ora perdura, costituisce il primo elemento di difficoltà nell'operatività aziendale, sopperita – almeno in



parte e per quanto attiene alle funzioni di competenza – dal sottoscritto amministratore e dal personale appartenente alle qualifiche più elevate che – in questa sede – occorre ringraziare.

Così come risulta necessario ringraziare tutto il personale dipendente e non per la disponibilità e la collaborazione sino a oggi dimostrate.

Se ciò ha prodotto un evento traumatico, risulta però utile la ricognizione effettuata nel corso della prima parte dell'anno 2025 che evidenzia:

- la necessità della predisposizione di un piano industriale (come da indirizzi del Comune di Vigevano).  
Risulta infatti necessario che l'assemblea dei soci provveda a esprimersi sulle linee d'indirizzo per la gestione (come previsto dallo Statuto) e condivida una strategia unitaria per ASM (e le controllate).  
Questa attività sarà svolta nella seconda parte del corrente anno, in considerazione della necessità di ricostruire tutti i rapporti e le attività in corso e vista l'assenza di una pianificazione pluriennale disponibile;
- la necessaria, e conseguente a quanto sopra, revisione della pianta organica, dell'organigramma e del funzionigramma, delle deleghe e procure, che appaiono – come del resto altre emergenze – dettate da un assetto continuamente rivisto e connesso alle necessità contingenti.  
La ricostituzione della struttura degli uffici secondo Statuto rappresenta una priorità;
- la ricerca della condivisione di obiettivi e programmi con tutti i soci, di ogni dimensione. La forza e il valore di ASM è rappresentato dalla ricchezza territoriale. Vanno recepite le esigenze di tutti i Comuni soci e individuate attività funzionali e necessarie agli stessi.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano comunque elementi tali per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che anche in questo esercizio ci si è avvalsi altresì del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478 bis C.C. in quanto società obbligata alla redazione del bilancio consolidato e la Società Vigevano Distribuzione Gas Srl ha determinato il rinvio per l'approvazione del proprio bilancio.

Con queste premesse, Vi invito ad approvare il bilancio così come predisposto proponendovi di destinare l'utile di esercizio € 1.015.274



- per il 5% pari a € 50.764 alla Riserva Legale,
- per € 964.510 a Utili portati a nuovo e comunque in ossequio delle determinazioni dell'assemblea.

Vigevano, lì 27 maggio 2025

L'Amministratore Unico

(avv. *Enrico Beia*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Beia', with a stylized, flowing script.

RELAZIONE DI GOVERNO 2024  
INDICATORE COMPLESSIVO DI  
RISCHIO DA CRISI AZIENDALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

**ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**

Sede in VIGEVANO - VIALE PETRARCA, 68

Capitale Sociale versato euro 22.925.170,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01471630184

Partita IVA: 01471630184 - N. Rea: 200152

**Relazione di governo**

**(artt. 6, cc. da 2 a 5, e 14, c. 2, d.lgs. 175/2016)**

*Bilancio Consuntivo 2024*

**1. Aspetti introduttivi**

In sintesi : 1) si è preso atto della *Relazione sull'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale*, riferito all'esercizio 2024 a consuntivo; 2) viene approvato con questa delibera l'indicatore complessivo composto da n. 6 parametri (patrimoniali, economici, e misti) opportunamente pesati in ragione della loro ponderata importanza; 3) è stata redatta la relazione di governo riferita al bilancio consuntivo 2024; 4) si è convenuto di pubblicare sul proprio sito istituzionale, sezione trasparenza, (anche ai fini della trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013), la relazione sul governo della società, mentre ai fini del *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* (d.lgs. 14/2019) vedasi *infra*.

L'indicatore di cui sopra di cui all'ultimo esercizio riferito al 2024, è stato prima testato sul bilancio consuntivo 2015, 2016 (per fini statistici interni di saggiare la bontà dell'indicatore utilizzato ed apprezzarne il *trend* di fondo), e poi sul lustro 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 (il 1° lustro scaduto con il bilancio consuntivo 2021 per il periodo 1/1/2017-31/12/2021), con il 2024 quale 3° esercizio del successivo periodo.

Tutti i citati bilanci di esercizio hanno interessato il periodo 1/1/-31/12.

Detto indicatore esprime il livello di rischio da crisi aziendale ritenuto alto (basso equilibrio), medio (medio equilibrio) e basso (buon equilibrio).

## 2. L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale

L'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (K) sarà poi esteso, anche ai successivi bilanci consuntivi e relativa relazione sul governo della società (artt. 6 recante *Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, c. 2 e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016).

Questo organo amministrativo (compatibilmente al dettato del citato d.lgs. 14/2019) si riserva la possibilità di redigere detta relazione in via autonoma, ovvero come sezionale della relazione sulla gestione (art. 2428 codice civile) di accompagnamento ai vari bilanci consuntivi a partire dalla chiusura dell'esercizio 2017.

Nel 2015 (a bilancio consuntivo riclassificato come da d.lgs. 139/2015 recante *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, in vigore dall'1/1/2016) detto indicatore complessivo 2015 registrava un valore di 21,315 (cfr. *infra* la tav. 1), a fronte di un indicatore (K) di basso rischio da crisi aziendale pari o superiore a 3,000, nel caso di specie particolarmente rafforzato dal favorevole indice di indebitamento (qui invertito e generato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi) pesato.

Nel 2016 il *trend* dell'indicatore complessivo in esame è sensibilmente migliorato passando a 24,971 (cfr. *infra* la tav. 2).

2015 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 1)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve 8.329	+ risultato di esercizio 541	risultato operativo netto 377	patrimonio netto 77.895	valore della produzione 16.432	risultato di esercizio 541
- passivo corrente a breve 7.303 /patrimonio netto 77.895 = • 1,2 = 0,015	+ ammortamenti e svalutazioni 1.368 /valore della produzione 16.432 = • 1,5 = 0,174	/valore della produzione 16.432 = • 1,3 = 0,029	/capitale dei terzi 11.250 = • 3,0 = 20,772	/attività totali 89.145 = • 1,5 = 0,276	/valore della produzione 16.432 = • 1,5 = 0,049
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>21,315</b>

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

La causa che ha generato tale positivo effetto dell'indicatore complessivo è sostanzialmente da individuarsi nella forte contrazione del capitale dei terzi (cfr. l'indicatore D).

2016 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 2)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve 8.779	+ risultato di esercizio 1.458	risultato operativo netto 1.881	patrimonio netto 79.093	valore della produzione 15.628	risultato di esercizio 1.458
- passivo corrente a breve 5.302	+ ammortamenti e svalutazioni 1.322	/valore della produzione 15.628	/capitale di terzi 9.843	/attività totali 88.936	/valore della produzione 15.628

(segue)

(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.093	15.628				
= • 1,2	= • 1,5	= • 1,3	= • 3,0	= • 1,5	= • 1,5
= 0,052	= 0,266	= 0,144	= 24,106	= 0,263	= 0,140
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>24,971</b>

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

E – in filigrana – a livello di *trend* 2015/2016 si ha (come da tav. 3 che segue):

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. /da bilancio consuntivo omogeneo 2015 e 2016 (tav. 3)

Anno	Indicatore da crisi aziendale						
	A	B	C	D	E	F	Totale
2015	0,015	0,174	0,029	20,772	0,276	0,049	21,315
2016	0,052	0,266	0,144	24,106	0,263	0,140	24,971
<i>Trend</i>	+	+	+	+	–	+	+

(Fonte : tavv. 1 e 2)

Con il 2017 (1/1-31/12) è iniziato il 1° esercizio del primo periodo di cui al citato lustrato 2017/2021.

2017 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 4)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente a breve	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	valore della produzione	risultato di esercizio
10.245	1.539	1.414	80.232	15.252	1.539

(segue)



(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
- passivo corrente a breve	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.503	1.277	15.252	9.490	89.722	15.252
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.232	15.252				
= • 1,2	= • 1,5	= • 1,3	= • 3,0	= • 1,5	= • 1,5
= 0,071	= 0,277	= 0,120	= 25,363	= 0,255	= 0,151
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>26,237</b>

(Fonte: Modello matematico ed elaborazioni Lothar)

Il ricorrere ad un indice complessivo piuttosto che ad una serie di indici, consente di meglio apprezzare nel tempo il *trend* dell' indicatore e di percepire immediatamente il risultato complessivo.

Si è così passati da un indice di 21,315 del 2015, a 24,971 del 2016, e 26,237 nel 2017.

Per il **2018** si ha:

2018 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 5)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
10.022	1.140	1.033	80.822	14.240	1.140

(segue)

(segue)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
– passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.199	1.416	14.240	9.008	89.830	14.240
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.822	14.240				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,072	= 0,269	= 0,094	= 26,917	= 0,238	= 0,120
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>27,71</b>

(Fonte: Bilancio 2018 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

In particolare l'indicatore "A" positivamente risente di un passivo corrente assai inferiore all'attivo corrente.

Ciò genera un indice di +0,072.

L'indicatore "B" fruisce del significativo risultato di esercizio (pari all'8,0% del valore della produzione).

L'indice si attesta a +0,269.

L'indicatore "C" risente di un risultato operativo netto inferiore al risultato di esercizio.

L'indice in esame è così pari a +0,094.

L'indicatore "D" registra (cfr. il denominatore dell'indicatore "A") del forte scostamento tra il capitale di terzi ed il patrimonio netto, quale fattore patrimoniale-finanziario di carattere positivo.

L'indice si assesta a 26,917.

L'indicatore "E" risente di una bassa rotazione dei ricavi rispetto alle attività totali.

L'indice è stato nel 2018 di +0,238.

L'indicatore "F" beneficia del significativo risultato di esercizio (netto) rispetto al valore della produzione.

L'indice è pari a +0,120.

Per il 2019 si ha:

2019 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 6)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
10.377	481	941	80.591	15.155	481
– passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.216	1.438	15.155	8.498	89.090	15.155
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.591	15.155				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,077	= 0,190	= 0,081	= 28,450	= 0,255	= 0,048
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>29,100</b>

(Fonte: Bilancio 2019 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Con riferimento al 2019, in particolare, l'indicatore A risente (positivamente) di un attivo corrente ben più elevato del passivo corrente (nel rapporto 1,99/1), per il rispettivo peso.

L'indicatore B riflette il *cash flow* stretto misurato in percentuale sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare, tra il 2019/2018 si registra una positiva crescita del *cash flow* netto (+6%) seppur inferiore all'aumento del valore della produzione.

L'indicatore C riflette il risultato operativo netto (*Ebit*) sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare tra il 2019/2018 si registra una flessione nel numeratore dell'algoritmo ed un incremento nel denominatore.

L'indicatore D registra l'ottima patrimonializzazione dell'azienda sulla base del divario esistente tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi, per il rispettivo peso.

Per il 2020 si ha:

2020 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 7)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.358	536	187	79.867	11.946	536
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.535	1.346	11.946	8.164	88.031	11.946
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.867	11.946				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,042	= 0,236	= 0,020	= 29,347	= 0,204	= 0,067
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					29,917

(Fonte: Bilancio 2020 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Il bilancio 2020 risente dello scorporo del ramo distribuzione gas naturale che si è riflesso di più sul valore della produzione (-21,2%) piuttosto che sul patrimonio netto (-0,9%).

Con riferimento al 2020, in particolare, l'indicatore A risente (negativamente) di un attivo ridimensionato (-19,4%).

L'indicatore B riflette il *cash flow* stretto misurato in percentuale sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare, tra il 2019/2020 si registra una positiva crescita dell'indicatore (causa la flessione del denominatore).

L'indicatore C riflette la sensibile flessione del risultato operativo netto (*Ebit*) sul valore della produzione (-80,13%).

L'indicatore D registra l'ottima patrimonializzazione dell'azienda sulla base del divario esistente tra il patrimonio netto ed il capitale dei terzi, per il rispettivo peso.

L'indicatore E (correlato al precedente indicatore D) riflette il rapporto tra il valore della produzione e l'attivo totale di stato patrimoniale, per il rispettivo peso. In particolare l'indicatore è migliorato.

L'indicatore F (correlato ai precedenti indicatori B e C), riflette il risultato di esercizio sul valore della produzione, per il rispettivo peso. In particolare tra il 2019/2020 si registra un aumento del numeratore dell'algoritmo. L'indicatore è migliorato.

Il *trend* dell'indicatore complessivo è in miglioramento.

Per il **2021** si ha:

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.926	1.351	732	80.311	11.834	1.351
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
4.980	1.139	11.834	7.541	87.852	11.834
/patrimonio netto	/valore della produzione				
80.311	11.834				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,059	= 0,316	= 0,080	= 31,951	= 0,202	= 0,171
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>32,780</b>

(Fonte: Bilancio 2021 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

Fermo restando quanto già precisato a commento del 2020 circa lo scorporo del ramo della distribuzione gas naturale infrastrutture strumentali escluse (d.lgs. 164/2000 e legge regionale Lombardia 26/2003, e artt. 2555 e ss. codice civile), l'indicatore del rischio complessivo da crisi aziendale è migliorato fra il 2021/2020, passando da 29,917 a 32,780.

Predominante il contributo fornito dall'indicatore D (l'inverso dell'indice d'indebitamento) gemmato dal rapporto "Patrimonio netto / Capitale dei terzi".

Gli altri 4 indicatori (A, B, C, E) sono anch'essi (compatibilmente al loro peso) migliorati.

Mentre l'indicatore E è rimasto sostanzialmente inalterato.

Circa l'*indicatore D*, se quanto sopra esposto vale a livello di sintesi generale, si può nel dettaglio notare il cambio di passo per detto indicatore. Il numeratore coincidente con il patrimonio netto è aumentato del +0,55% (+ euro 000 444) mentre il denominatore (capitale dei terzi) registra una flessione (*id est*, una contrazione) del -7,63% (- euro 000 623) e quindi

maggiore rispetto alla variazione del patrimonio netto. Ciò ha contribuito a dilatare il positivo valore di detto indicatore.

L'*indicatore A* riflette un aumento dell'attivo corrente (da euro 000 8.358 del 2020 a euro 000 8.926 del 2021) del +6,8%, in parallelo da una contrazione della passività correnti (da euro 000 5.535 del 2020 ad euro 000 4.980 del 2021) pari al -10,02%. Sul patrimonio netto (qui al denominatore dell'*indicatore A*) si è già detto.

L'*indicatore B* registra una impennata del risultato di esercizio (da euro 000 536 del 2020 ad euro 000 1.351 del 2021) pari al +152,05%, in parallelo ad una flessione degli ammortamenti e svalutazioni di euro 000 -207.

Il *cash flow* netto generato dalla somma di detti due parentesi è così passato da euro 000 1.882 del 2020 ad euro 000 2.490 del 2021, con un tasso d'incremento annuo del +75,58%.

Nel 2020 tale *cash flow* netto sommava al 15,75% del valore della produzione, contro il 21,04% del 2021; così contribuendo a tonificare la liquidità corrente generata dall'esercizio in esame.

A sua volta il valore della produzione (al denominatore dell'*indicatore B* in esame) ha registrato una lievissima flessione contenuta nello 0,94% (assai modesta se si tiene conto degli effetti pandemici da Covid-19).

L'*indicatore C* registra un risultato operativo netto (al numeratore) di euro 000 732 nel 2020, contro euro 000 187 del 2020, con un positivo incremento di euro 000 545, pari al +291,44%.

Sul valore della produzione si è già detto.

L'*indicatore E* ha al numeratore il valore della produzione (*ibidem*) ed al denominatore il valore delle attività (patrimoniali) totali, in lievissima flessione, da euro 000 88 del 2021 a poco meno di euro 000 88 del 2020. Ciò rappresenta la causa della modestissima flessione dell'*indicatore E*, pari a 0,202 del 2021 rispetto a 0,204 del 2020.

L'*indicatore F* risulta composto da parametri economico-reddituale già commentati, atteso che la crescita del risultato di esercizio (al numeratore) ne ha fatto dilatare il valore dell'*indicatore* (da 0,171 del 2021 a 0,067 del 2020).



Nel complesso – e concludendo – si può osservare che l'effetto trainante dell'indicatore D è stato nel 2021 supportato dal generale miglioramento (o dalla buona tenuta) di tutti gli altri indicatori A, B, C, E, F.

Nel 2021 l'indicatore E registra un segno ai bordi del negativo.

L'esercizio 2021 presenta dal 2015 le migliori *performance* riferite all'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale.

#### *Per l'esercizio 2022*

Come 1° esercizio (1/1-31/12) del 2° periodo, l'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale riflette le seguenti rilevazioni quantitative e connesse considerazioni.

Si ricorda che:

- 1) l'art. 1 (*Oggetto*), c. 3, d.lgs. 175/2016, recita:

*«3. Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato»;*

- 2) l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 2, del d.lgs. 175/2016, recita:

*«2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4»;*

- 3) l'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), c. 2, del d.lgs. 175/2016, recita:

*«2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento».*



Ma vedasi anche, per es. i successivi artt. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), 21 (*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*), 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), stesso decreto sopracitato.

Ne consegue che rispetto al *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* di cui al d.lgs. 14/2019, le norme speciali di cui al citato d.lgs. 175/2016, **risultano sovraordinate**.

Su tale indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) la **Corte dei conti, Sezione delle Autonomie**, con la relazione su *Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari. Osservatorio sugli organismi partecipati/controllati da Comuni, Città metropolitane, Province, Regioni/Province autonome, Enti sanitari e relative analisi*, RELAZIONE 2021, delib. n. 15/SEZ AUT/2021/FRG), alla Sezione I, *Normativa e inquadramento generale*, al § 1.7.5. *I principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico. La rilevanza dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*, e ha precisato che: «In ragione del peculiare ruolo che contraddistingue le società a controllo pubblico, l'art. 6, co. 2, del Tusp dispone l'obbligo, per tali società, di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di informarne l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario (112). La stessa disposizione, al successivo comma, prevede l'adozione di tutta una serie di strumenti organizzativi volti a verificare la legalità, l'efficienza dell'attività di impresa, nel quadro del rispetto del principio di libera concorrenza. [...]. Per quanto attiene ai ricordati **indicatori di "pre-allerta"**, tipici della valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui all'art. 6 Tusp (113), la disposizione di cui al successivo art. 14, co. 2, del Testo unico prevede che ove nell'ambito del programma di valutazione del rischio aziendale emergano «uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento». La mancata

*adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

*Appare evidente che l'adozione del programma di valutazione del rischio aziendale svolge plurime finalità. Da un lato, offre all'organo amministrativo un ausilio informativo per la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, dall'altro lato consente al socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute delle proprie controllate. Ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., l'organo amministrativo cura gli assetti organizzativi, amministrativi anche al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi". Il novellato art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il **Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), dispone, altresì, che «l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale».*

*Il citato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, come modificato dal d.lgs. 26 ottobre 2020, n. 147, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come lo «stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore e che, per le imprese, si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate».*

*Il rischio di crisi aziendale che il testo unico ha disciplinato per le società a controllo pubblico – anticipando quello che il Codice della crisi e dell'insolvenza ha, in seguito, previsto per tutti gli imprenditori - integra la disciplina civilistica e, nel contempo, opera in una fase antecedente. Infatti, tale rischio può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma più in generale aziendale. [...]», prevedendo alle note n. 112 e 113 a piè di pagina, che: «112. La*

relazione sul governo societario è predisposta dall'organo amministrativo annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e viene pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio» e quindi «113. Sussiste una correlazione con gli indici di "allerta di crisi" di cui al recente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14), la cui entrata in vigore (fatte salve alcune disposizioni) è stata differita al 1° settembre 2021 (art. 5 d.l. n. 23/2020, convertito dalla legge n. 40/2020). Com'è noto, l'art. 13, primo comma, del Codice della crisi precisa, fra l'altro, che «costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore», mentre, al secondo comma, assegna al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema di allerta introdotto dalla legge delega n. 155/2017. In proposito, il CNDCEC ha predisposto un documento, in data 19 ottobre 2019, in materia dei c.d. "indici ed indicatori prodromici all'individuazione della crisi aziendale"».

Da cui, come da tav. 9, per il 2022 si ha:

2022 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 9)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
8.368	534	236	79.331	10.623	534
- passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
5.322	1.140	10.623	7.709	87.040	10.623
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.331	10.623				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5

= 0,046	= 0,236	= 0,029	= 30,873	= 0,183	= 0,075
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>31,443</b>

(Fonte: Bilancio 2022 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

L'indicatore A passa da 0,059 del 2021 a 0,046 del 2022. Ciò trova causa in una flessione dell'attivo corrente (al numeratore del rapporto) del -6,2%, in parallelo ad un aumento del 7,0% delle passività correnti, in parte smorzato dalla riduzione del denominatore dell'1,2%.

L'indicatore B, a fronte di una buona tenuta degli ammortamenti e svalutazioni di competenza dell'esercizio, riflette la flessione del risultato di esercizio (al numeratore) del 60,4%, a fronte di una riduzione del valore della produzione (al denominatore) del 10,2%.

Nel suo complesso l'indicatore in esame passa da 0,316 del 2021 a 0,236 del 2022.

L'indicatore C, risente della contrazione (al numeratore) del risultato operativo netto (*Ebit*) del 67,7%, passando da 0,080 del 2021 a 0,029 del 2022.

L'indicatore D, "il carro trainante" dell'indicatore complessivo (di cui ai citati artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) registra *performance* più che elevate. Infatti l'indice d'indebitamento (qui espresso come l'inverso dell'indicatore D) dato dal rapporto "capitale dei terzi / capitale proprio", si è attestato nel 2022 a 0,097/1, vale a dire che ogni 1.000 euro di patrimonio netto (o capitale proprio) sussiste un ricorso al capitale dei terzi per euro 97.

L'indicatore E, risente della contrazione del valore della produzione del 10,2%, passando da 0,202 del 2021 a 0,183 del 2022.

L'indicatore F, risente in particolare del minor risultato di esercizio (di cui si è detto a commento dell'indicatore B) passando da 0,171 del 2021 a 0,075 del 2022.

L'indicatore complessivo si è così assestato a fine 2022 a 31,443 (nel 2021 a 32,78) registrando nel complesso un bassissimo rischio da crisi aziendale.

Per l'esercizio **2023**

Da cui, come da tav. 10 per il 2023, si ha:

2023 per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.

(tav. 10)

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
9.656	1.097	593	78.493	10.589	1.097
– passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
6.990	1.138	10.589	9.581	88.074	10.589
/patrimonio netto	/valore della produzione				
78.493	10.589				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,041	= 0,317	= 0,073	= 24,577	= 0,180	= 0,155
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>25,343</b>

(Fonte: Bilancio 2023 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

L'indicatore A passa da 0,059 del 2021 a 0,046 del 2022 ed a 0,041 del 2023, sostanzialmente allineato tra il 2022/2023.

L'indicatore B, a fronte di una buona tenuta degli ammortamenti e svalutazioni di competenza dell'esercizio, riflette l'incremento del risultato di esercizio (al numeratore), a fronte di una lieve riduzione del valore della produzione (al denominatore).

Nel suo complesso l'indicatore in esame passa da 0,316 del 2021 a 0,236 del 2022, e a 0,317 nel 2023.

L'indicatore C, risente del sensibile incremento (al numeratore) del risultato operativo netto (Ebit), passando da 0,080 del 2021, a 0,029 del 2022, ed a 0,073 del 2023.

L'*indicatore D*, "il carro trainante" dell'indicatore complessivo (di cui ai citati artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) registra *performance* più che elevate. Infatti l'indice d'indebitamento (qui espresso come l'inverso dell'indicatore D) dato dal rapporto "capitale dei terzi / capitale proprio", si è attestato nel 2022 a 0,097/1, vale a dire che ogni 1.000 euro di patrimonio netto (o capitale proprio) sussiste un ricorso al capitale dei terzi per euro 97.

Nel 2023, al di là del maggior ricorso al capitale dei terzi (al denominatore) la misura del parametro è, e resta, eccellente.

L'*indicatore E*, è rimasto sostanzialmente inalterato, passando da 0,202 del 2021 a 0,183 del 2022 ed a 0,180 nel 2023.

L'*indicatore F*, risente in particolare del maggior risultato di esercizio (di fatto raddoppiato tra il 2022/2023, di cui si è detto a commento dell'indicatore B) passando da 0,171 del 2021 a 0,075 del 2022, ed a 0,155 nel 2023.

L'indicatore complessivo si è così assestato a fine 2022 a 31,443 (nel 2021 a 32,78) registrando nel 2023 un totale di 25,343, a fronte, nel complesso di un bassissimo rischio da crisi aziendale. Come già si diceva, con l'esercizio 2021 (1/1-31/12/2021) è stato chiuso il lustro del 1° periodo (2017/2021) previsto dall'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016.

Per l'esercizio **2024**

Da cui, come da tav. 11 per il 2024, si ha:

Indicatore (euro 000)					
A	B	C	D	E	F
+ attivo corrente	+ risultato di esercizio	risultato operativo netto	patrimonio netto	Valore della produzione	risultato di esercizio
9.999	1.015	296	79.109	10.403	1.015
– passivo corrente	+ ammortamenti e svalutazioni	/valore della produzione	/capitale dei terzi	/attività totali	/valore della produzione
6.683	1.141	10.403	9.418	88.527	10.403
/patrimonio netto	/valore della produzione				
79.109	10.403				
• 1,2	• 1,5	• 1,3	• 3,0	• 1,5	• 1,5
= 0,050	= 0,311	= 0,037	= 25,199	= 0,176	= 0,146
<input checked="" type="checkbox"/> buon equilibrio; <input type="checkbox"/> medio equilibrio; <input type="checkbox"/> basso equilibrio					<b>25,919</b>

(Fonte: Bilancio 2023 ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.)

L'indicatore A passa da 0,046 del 2022 a 0,041 del 2023 ed a 0,050 del 2024, sostanzialmente allineato tra il 2023/2024.

L'indicatore B, a fronte di una buona tenuta degli ammortamenti e svalutazioni di competenza dell'esercizio, riflette il decremento del risultato di esercizio (al numeratore), a fronte di una lieve riduzione del valore della produzione (al denominatore).

Nel suo complesso l'indicatore in esame passa da 0,236 del 2022 a 0,317 del 2023, e a 0,311 nel 2024.

L'indicatore C, risente del decremento (al numeratore) del risultato operativo netto (*Ebit*), passando a 0,073 del 2023 a 0,037 del 2024.

L'indicatore D, "il carro trainante" dell'indicatore complessivo (di cui ai citati artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, TUSPP) registra *performance* più che elevate. Infatti l'indice d'indebitamento (qui

espresso come l'inverso dell'indicatore D) dato dal rapporto "capitale dei terzi / capitale proprio", si è attestato nel 2024 a 0,119/1, vale a dire che ogni 1.000 euro di patrimonio netto (o capitale proprio) sussiste un ricorso al capitale dei terzi per euro 119.

L'indicatore E, è rimasto sostanzialmente inalterato, passando da 0,183 del 2022 a 0,180 del 2023 ed a 0,176 nel 2024.

L'indicatore F, è rimasto sostanzialmente inalterato passando da 0,155 del 2023 a 0,146 nel 2024.

L'indicatore complessivo si è così assestato a fine 2022 a 31,443 (nel 2021 a 32,78) registrando nel 2023 un totale di 25,343, a fronte, nel complesso di un bassissimo rischio da crisi aziendale.

Il 2024 conferma e migliora tale dato attestandosi a 25,919.

Come già si diceva, con l'esercizio 2021 (1/1-31/12/2021) è stato chiuso il lustro del 1° periodo (2017/2021) previsto dall'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016.

A livello di *trend*, come da tav. 11, si ha:

ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. /da bilancio consuntivo omogeneo dal 2015 al 2023

(tav. 12)

Anno	Indicatore da crisi aziendale						
	A	B	C	D	E	F	Totale
2015	0,015	0,174	0,029	20,772	0,276	0,049	21,315
2016	0,052	0,266	0,144	24,106	0,263	0,140	24,971
2017	0,071	0,277	0,120	25,363	0,255	0,151	26,237
2018	0,072	0,269	0,094	26,917	0,238	0,120	27,71
2019	0,077	0,190	0,081	28,450	0,255	0,048	29,100
2020	0,042	0,236	0,020	29,347	0,204	0,067	29,917
2021	0,059	0,316	0,080	31,951	0,202	0,171	32,780
2022	0,046	0,236	0,029	30,873	0,183	0,075	31,443
2023	0,041	0,317	0,073	24,577	0,180	0,155	25,343
2024	0,050	0,311	0,037	25,199	0,176	0,146	25,919
<i>Trend 2024/2023</i>	+	-	-	+	-	-	+

(Fonte: Tavole precedenti)



Come da tav. 13 che segue, si ricorda che:

*ASM Vigevano e Lomellina s.p.a., trend dell' indicatore complessivo dal 2015 al 2024 (tav. 13)*

Anno	Rischio basso	Indicatore complessivo	Livello di rischio da crisi aziendale		
			basso	medio	alto
2015	$K \geq 3$	21,315	X		
2016	$K \geq 3$	24,971	X		
2017	$K \geq 3$	26,237	X		
2018	$K \geq 3$	27,71	X		
2019	$K \geq 3$	29,10	X		
2020	$K \geq 3$	29,917	X		
2021	$K \geq 3$	32,780	X		
2022	$K \geq 3$	31,443	X		
2023	$K \geq 3$	25,343	X		
2024	$K \geq 3$	25,919	X		

(Fonte: Le tavole precedenti)

La parte del leone, dal 2015 al 2024, la fa l'indicatore "D", tenendo conto del buon livello di patrimonializzazione della società rispetto alla misura del ricorso al capitale dei terzi.

Si ricorda che, come da successiva tav. 14, si ha:

*Grado di equilibrio complessivo (tav. 14)*

K	Indicatore di rischio da crisi aziendale	Grado di equilibrio complessivo
se $K \geq 3$	basso	buon grado di equilibrio
$K < 3 > 1,5$	medio	medio grado
$K \leq 1,5$	alto	basso grado

(Fonte: Indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale)

Proseguendo, in aderenza al dettato dell'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*), c. 2, TU 2016, si può osservare che – nel caso di specie – non emerge un indicatore

complessivo di rischio da crisi aziendale tale da indurre questo organo ad adottare i provvedimenti previsti da detta norma.

Né si rende necessario passare – nell’attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento.

#### *Rispetto al campione della società a partecipazione pubblica*

Si rinvia alle preziose informazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delib. n. 15/SEZAUT/2021/FRG, dalla *RELAZIONE 2021 su Gli organismi partecipati dagli enti locali territoriali e sanitari*, riferita ai bilanci al 2018 delle società partecipate dagli enti territoriali, alla Sezione seconda, *Analisi degli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari*, al § 3, *Società partecipate e controllate dagli enti territoriali*, sotto § 3.2, *Risultati della gestione finanziaria delle società partecipate a controllo pubblico*, pagg. 97 e ss., tabella 13/EETT, su un campione statistico omogeneo di n. 2655 società di cui alla banca dati DT – MEF.

### **3. Gli strumenti di governo**

A sua volta l’art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), cc. 3, 4 e 5, TU 2016, prevede che:

«3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo

*di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4»;*

Il tutto tenendo presente che:

- a) **strumento di governo 1. Regolamenti a tutela della concorrenza, al divieto di concorrenza sleale, e della proprietà industriale o intellettuale**, si riferiscono, alle previsioni dell'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. a), TUSPP che l'organo amministrativo ha la facoltà di introdurre.

Dove la tutela della concorrenza interessa : (i) sussistendone le circostanze, l'applicazione della separazione contabile previsto dall' art. 6, c. 1, in deroga all' art. 8 (*Imprese pubbliche e in monopolio legale*), c. 2-bis, l. 287/1990 (*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*); (ii) per le sole società *in house* il rispetto del vincolo di scopo riferito al divieto di esercitare attività in libero mercato nella misura pari o superiore al 20% dei ricavi complessivi come da art. 16 (*Società' in house*), cc. da 3 a 6

TUSPP; (iii) l'obbligo di applicazione del d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) come da art. 16, c. 7, TUSPP sussistendo l'esimente all'applicazione di detto codice per le società miste ai sensi dell'art. 17, ultimo comma, TUSPP; (iv) l'obbligo di alienare le partecipazioni come da artt. 10 (*Alienazione di partecipazioni sociali*), cc. 2 e 3 e quindi 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), c. 5 e quindi 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), cc. da 3 a 9, TUSPP; (v) l'obbligo degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui agli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 1; 5 (*Oneri di motivazione analitica*), c. 1; 8 (*Acquisto di partecipazioni in società già costituite*) TUSPP, e art. 3, c. 1, lett. fff) d.lgs. 50/2016 e poi del l. 36/2023 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*); (vi) per le sole società in house l'obbligo del controllo analogo congiunto come da artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 recante *Regime speciale degli affidamenti in house*, del d.lgs. 50/2016 e oggi come da art. 7 (*Principio di auto-organizzazione amministrativa*), c. 2 del d. lgs. 36/2023 e di quest'ultimo come da Allegato I.1, art. 3, c. 1, lett. e), e come da artt. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a) e 16, del TUSPP (mentre per le società miste si applicherà oggi) il dettato degli artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 e 180 del d.lgs. 50/2016 e gli artt. 4, c. 2, lett. c) e 17, TUSPP) sostituito come da pluricitato d. lgs. 36/2023).

Il divieto di concorrenza sleale coincide con l'applicazione della tutela della concorrenza (di cui *supra*).

La tutela della proprietà industriale (normalmente riferita ai prodotti) o intellettuale (normalmente riferita ai processi) interessa: (i) l'attività esternalizzata in appalto; (ii) l'attività interna.

In relazione agli appalti sussistono: 1) gli obblighi a tutela del segreto tecnico e/o commerciale di cui agli artt. 53 (*Accesso agli atti e riservatezza*), c. 5, lett. a) e 83 (*Criteri di selezione e soccorso istruttorio*), c. 6, 2° periodo, d.lgs. 50/2016 e poi d. lgs. 36/2023 (ma v. anche la l. 241/1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* ed il d.lgs. 33/2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*).

In relazione all'attività interna gli estremi potranno interessare da una parte il deposito (all'interno della società) del *know how* posseduto (es. tramite manuale a norme UNI EN ISO o altre norme) e dall'altra di disporre di un brevetto proprietario nazionale o comunitario, passando per il *brand*, il marchio, gli altri segni distintivi, ecc.

La fonte giuridica di tutela di tale segreto è da individuarsi nella l. 633/1941 (*Legge sul diritto d'autore*); nel d.lgs. 30/2005 rubricato *Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273*, in acronimo «CPI», e relativo regolamento di attuazione di cui al d.lgs. 33/2010 (*Regolamento di attuazione del Codice della proprietà industriale, adottato con decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30*), come, tra l'altro, modificato (detto codice della proprietà industriale) dal d.lgs. 131/2010 (*Modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante il codice della proprietà industriale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 23 luglio 2009, n. 99*); atteso

che il d.lgs. 140/2006 (*Attuazione della direttiva 2004/48/CE sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale*) ha attuato la direttiva 2004/48/CE, e che il d.lgs. 78/2006 ha attuato la direttiva 98/44/CE, nell' art. 2105 rubricato *Obbligo di fedeltà* e negli artt. da 2575 a 2594 e 2598, c. 3 rubricato *Atti di concorrenza sleale*, codice civile, negli artt. 622 rubricato *Rivelazione di segreto professionale* e 623 rubricato *Rivelazione di segreti scientifici o industriali*, nel codice penale, connessi Regolamenti CE, Convenzione di Unione di Parigi, Convenzione di Monaco sul brevetto europeo, *Patent Cooperation Treaty*, ecc.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall' art. 6, c. 3, TU 2016;

- b) **strumenti di governo 2. Ufficio di controllo interno**, l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. b), TUSPP prevede (in via non obbligatoria e quale strumento di governo), detto ufficio col compito prioritario di collaborare con l'organo di controllo societario, trasmettendo al medesimo su richiesta – ovvero periodicamente – relazioni sulla regolarità e sull'efficienza della gestione. Non trattasi di un ufficio obbligatorio. Detto ufficio sarà proporzionato alla dimensione ed alla complessità dell'azienda.

La regolarità della gestione si riferirà all' assolvimento degli obblighi civili, fiscali, amministrativi, giuslavoristici, speciali, ecc., che il settore comporta, in stretta coerenza con lo statuto sociale, e il contratto di servizio.

L' efficienza (intesa come qualità) della gestione sarà da collegarsi alla capacità che la struttura organizzativa ha per fare fronte agli obblighi gestionali.



L' ufficio in esame costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall' art. 6, c. 3, TU 2016;

- c) **strumenti di governo 3. Codici di condotta propri o collettivi**, si riferiscono all'adozione in via facoltativa da parte dell'organo amministrativo della società, del così detto codice etico o di comportamento, approvato dall'organo amministrativo, ovvero adottato da quest'ultimo sulla base di tali codici (se esistenti) emanati dalle associazioni di categoria alle quali la società aderisce. La società ha già adottato detto strumento di governo facoltativo previsto dall'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 3, lett. c), TUSPP.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall'art. 6, c. 3, TU 2016;

- d) **strumenti di governo 4. I programmi di responsabilità sociale d'impresa**, sono previsti dall'art. 6, c. 3, lett. d), TU 2016 e completano la platea degli strumenti di governo facoltativi da parte dell'organo amministrativo della società, previsti dal citato TU. Tali programmi non coincidono con quelli del d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*), ovvero con quelli del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) o con quelli della l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), o con la filiera a presidio della crisi aziendale previsti dall'art. 14, c. 2, d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) o con il così detto "bilancio sociale" dell'impresa. La responsabilità sociale d'impresa (in acronimo e nel seguito: «RSI») è quindi un programma assunto per autodeterminazione dell'organo amministrativo della società, che si sviluppa tra RSI interna e RSI esterna.

La RSI interna ed esterna potrà (per es. in quel tempo ed in quel contesto) essere rivolta: (a) verso gli enti soci; (b) a favore dell'ambiente; (c) a favore del sociale (matrice 2x3).

Si renderà pertanto necessario individuare : 1a) quali sono le attività dell' impresa a presidio degli interessi diffusi; 1b) conoscere quali sono gli interessi e le preoccupazioni presenti sul territorio d' azione dell' impresa; 2a) quali sono le strategie, le politiche ed i programmi volontari per fare fronte alle attività *sub* 1a, noto *sub* 1b; 2b) quali sono i valori, gli ideali, la cultura, le risorse interne per fare fronte a *sub* 1b; 3a) quali sono le aspettative dei soci per ottimizzare *sub* 1a e 1b e *sub* 2a e 2b; 3b) l' apprezzamento del ritorno in termini di consenso sociale e di migliore qualità della vita percepita da parte dei soggetti *sub* 1b.

Ne deriverà un crescente potenziale generativo di fiducia verso l'azienda e verso gli enti soci.

Si applicano : (a) la *“Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni– strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese /COM/2011/0681 definitivo”*; (b) del Parlamento europeo la *“Risoluzione sull' iniziativa per l' imprenditoria sociale, approvata il 20/11/2012*; (c) il *“Regolamento relativo ai Fondi europei per l' imprenditoria sociale”*, approvato nell' aprile 2013; (d) della Commissione la *“Comunicazione sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita ed alla coesione”* presentata nel febbraio 2013; e) successive comunicazioni, regolamenti, risoluzioni.

Esso costituisce uno dei quattro strumenti di governo previsti dall' art. 6, c. 3, TU 2016.

Non vi è infatti da dimenticare il relativo grado di difficoltà implicito in ogni strumento di governo, tenendo conto che detti strumenti previsti dal legislatore del 2016, nel caso di specie, presentano (come da art. 6, c. 3, TU 2016) il seguente grado crescente di difficoltà: c), b) a) parimenti a d).



Il citato grado di difficoltà tiene quindi conto delle caratteristiche organizzative della società, e dell'attività svolta dalla medesima, in coerenza con la propria *mission* istituzionale, che così si riepiloga: lett. c) già in corso; lett. b); lett. a) e d) sulla base delle decisioni che saranno in tal senso assunte entro il 31/12/2020 da parte dell'organo amministrativo di questa società;

Nel corso del 2021 con la determina dell'Amministratore unico n. 341 del 22/4/2021, è stato novellato ed approvato il codice etico. È contestualmente applicata agli strumenti di governo (diversi dal codice etico) prevista dall'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), l'esimente contemplata dal c. 5, d.lgs. 175/2016, sulla base delle seguenti motivazioni: 1) la società già ricorre agli strumenti programmatici comprendenti il bilancio di previsione approvato per ogni esercizio entrante dagli organi istituzionali competenti; 2) la società già adotta, a livello di consuntivo e relativo *trend* storico, l'indicatore complessivo di rischio aziendale (artt. 6, c. 2 e 14 recante *Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016); 3) la società già adotta, a livello annuale e poliennale con scadenza quinquennale coincidente il 1° lustro, con il bilancio chiuso al 31/12/2021) il contenimento dei costi totali di funzionamento (valore della produzione – risultato netto di esercizio) al lordo delle imposte (Irap e Ires), come da art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016) con un *focus* particolare sulla somma del costo del lavoro (classe B9, art. 2425, cod. civ.) e dei servizi esternalizzati (classe B7) e relativo *trend* storico; 4) sussistendo le sinergie sistemiche infragruppo; 5) in un tutt'uno, per l'ingresso di altri soci nel capitale, ovvero a scadenza dei contratti di servizio, ovvero per l'affidamento dei servizi pubblici locali, di quanto previsto per le società *in house* dall'art. 34 (*Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni*), cc. da 20 a 25, d.l. 179/2012 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito, con modifiche, dalla l. 221/2012, dal dMSE 8/8/2014, dall'art. 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), c. 2, d.lgs. 50/2016.

Si ritiene pertanto che l'applicazione di quanto sopra riportato ai punti da n. 1 a 5, sia tale da comunque garantire il rispetto dei principi di sana gestione aziendale, in una logica di economicità, efficacia ed efficienza, in stretta coerenza con i relativi contratti di servizi (cfr. l'art. 1 recante *Oggetto*, c. 2, d.lgs. 175/2016, il quale prevede che: «2. *Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica*»).

*Attività in regime di economia di mercato*

### **Sezionale della relazione di governo in materia di TOF**

*Constatato che nel 2019,*

- che a livello economico – reddituale, nel corso dell'esercizio 2019 a consuntivo, i dati dell'*unbundling* del TOF registrano ricavi complessivi (lordo interessi attivi) di euro 1.074 a fronte di un risultato di esercizio di euro 185 (pari al + 17,2%).

I costi totali di funzionamento assorbiti dal TOF (prima delle imposte sul reddito) sono pari a euro 889 (pari all'82,8%);

- che a livello patrimoniale – finanziario, nel corso dell'esercizio 2019, si rilevano immobilizzazioni tecniche materiali lorde per euro 686, a fronte di un fondo di ammortamento di euro 420. Il fondo TFR è pari ad euro 56. La redditività – nel 2019 – del capitale investito netto (euro 420) è stata del 44,0%. Le altre poste attive e passive si riferiscono al capitale circolante. Il totale dell'attivo e del passivo, come sopra inteso, somma al 31/12/2019 ad euro 886;

- che nel corso dell'esercizio 2019 i ricavi della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. sono quelli riportati nel relativo bilancio e nota integrativa;

- che l'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*), c. 1, d. lgs. 175/2016, recita: «1] Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività»;
  - che l'art. 16 (*Società in house*), del d. lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) (nel seguito, TUSPP) ai cc. 3 e 3 – bis, recita: «3] Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. 3-bis] La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società»;
  - che in relazione al contenuto di diritto positivo di cui all'alinea precedente, in diritto vissuto si rinvia a Corte dei conti, SRC Lombardia, delib. del 9/5/2018, n. 138/2018/VSG, e alla sentenza Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, sez. V, del 27/9/2018, n. 6459;
  - che in relazione alla «Convenienza economica e altri recuperi di efficienza» di cui al citato c. 3 – bis, art. 16, TUSPP, si può constatare quanto segue.
- 1) Nel 2019 i ricavi del TOF (euro 1074) sui ricavi totali classe A1 (euro 10.497) comprensivi del TOF, incidono per il 10,23%, mentre le relative immobilizzazioni tecniche materiali nette (euro 266) (pari a euro 686 di immobilizzazioni tecniche materiali lorde – 420 di fondo ammortamento) incidono sulla pari posta dell'attivo di stato patrimoniale di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (euro 29.534) per lo 0,9%, e quindi in

via meno che proporzionale. Infatti il rapporto totale tra il valore della produzione e le immobilizzazioni materiali nette è nel TOF pari a 4,04/1 (euro 1074/266) mentre nel bilancio complessivo come sopra inteso il rapporto è ben inferiore, e pari a 0,35/1 (euro 10.497/29.534).

- 2) Il risultato di esercizio (classe 23 di conto economico, è pari al 3,2% del valore della produzione (euro 481/15.155) nel bilancio aziendale, rispetto al ben più tonificato TOF (+ 17,2%).

#### CONCLUDENDO

Quanto sopra raffigurato, è di sé per sé sufficiente a dimostrare anche per il 2019 la sussistenza nel TOF dei presupposti di cui al c. 3 – *bis*, art. 16, TUSPP.

Infatti le *performance* bilancistiche complesse di ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. risulterebbe claudicate in assenza del TOF.

Circa le economie di scala, ovvero altri recuperi di efficienza si ritiene opportuno, ai sensi del citato art. 16, cc. 3 e 3-*bis* TU 2016, precisa che:

- 1) il TOF concorre all'assorbimento dei costi fissi generali di funzionamento nella misura (proporzionale ai ricavi specifici) indicata nella precedente deliberazione dell'organo amministrativo monocratico, generando le proporzionali economie di scala;
- 2) la morosità nel TOF risulta percentualmente inferiore (svalutazioni / ricavi • 100) a quella dei ricavi protetti, e più esattamente pari allo 0,08% (0,22% nel 2018) contro lo 0,13% dei ricavi protetti (0,34% nel 2018);
- 3) ai sensi del d.lgs. 50/2016, art. 3, c. 1, lett. fff) e del d.lgs. 175/2016, artt. 11, c. 3; 19, c. 5; 20, c. 2, lett. f), quanto esposto nei punti *sub* 1 e 2 e *infra* n. 5, contribuiscono all'efficientamento dei costi totali di funzionamento;

- 4) i flussi in cassa generati dal TOF, sommando al totale degli ammortamenti e svalutazioni, il risultato di esercizio netto sommano nel 2018 ad euro +52.447 pari al 4,2% del valore della produzione di settore, mentre nel 2019 ad euro -55.990;
- 5) sotto il profilo delle risorse umane di sede il TOF non abbisogna di risorse incrementalì;
- 6) sussistono pertanto i recuperi di efficienza di cui ai sopracitati punti *sub* n. 2, 3 e 4 e le economie di scala di cui ai punti *sub* n. 1 e 5.

Constatato che nel 2020,

- il MEF, Dipartimento del Tesoro, Direzione VIII, Ufficio V, ha emanato la direttiva n. ID3590107 del 9/9/2019, in vigore dall'1/1/2020;
- che si tratta di dar luogo ai necessari approfondimenti sulla natura di tale attività (TOF) tra attività esercitata in regime di libero mercato (art. 6, c. 1, TUSPP) o come servizi d'interesse generale (art. 2, c. 1, lett. h), TUSPP;
- che nel frattempo è pur vero che l'art. 6 sopracitato si riferisce alle società a controllo pubblico (societario) (art. 2, c. 1, lett. m), TUSPP), quando invece ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. adotta il modulo gestorio dell'*in house* (art. 2, c. 1, lett. o), TUSPP);

constatato che, a tutt'oggi,

- sono in corso gli approfondimenti, risalendo agli atti di affidamento di tale attività (TOF) (delibere comunali, contratto di servizio, ecc.);
- ai sensi dell'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016 è scaduto al 31/12/2021 il 1° lustro e che quindi si rende necessario disporre degli indirizzi (dando luogo alla relativa procedura) per disporre in materia di monitoraggio del rischio complessivo da rischio d'impresa ai sensi degli artt. 6, c. 2 e 14, c. 2 del sopra citato decreto.

Rilevato, che, a tutt'oggi:

- per quanto concerne gli *indirizzi in materia di d. lgs. 175/2016*, richiesti ai Comuni soci con riferimento alla durata del 2° periodo (decorrente dall'1/1/2022) ed agli indicatori di cui trattasi (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, nonché 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, entro la data del 30/5/2023 sono pervenute in atti le seguenti tre delibere di Consiglio comunale: Comune di Gravellona Lomellina n. 15 del 27/4/2023; Comune di Tromello, n. 4 del 27/4/2023; Comune di Vigevano n. 21 del 25/5/2023 (sussistendo quindi la maggioranza del capitale sociale);
- dette delibere confermano: a) il 2° periodo di cui all'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, pari ad un lustro, decorrente (quindi) dall'1/1/2022 al 31/12/2026, per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026; b) gli indicatori e sottoindicatori già in essere nel 1° periodo citato, sia con riferimento ai costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016) sia all'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, stesso decreto);
- tali indirizzi da parte dei soci pubblici azionisti di maggioranza, sono già stati sottoposti sia all'Organo amministrativo di questa società, sia – per quanto di competenza – al Comitato di controllo analogo congiunto (per il relativo verbale di presa d'atto), al Collegio sindacale, all'Assemblea ordinaria dei soci (per la deliberazione di presa d'atto), così concludendo l'*iter* procedimentale senza rimanere in attesa degli ulteriori indirizzi per il 2° periodo con decorrenza dall'1/1/2022 e saldo al 31/12/2026 da parte degli enti soci diversi da quelli anzidetti che hanno già in materia deliberato (informando poi i legali rappresentanti di ASM ISA s.p.a. e di Vigevano Distribuzione Gas s.r.l.).

L'Amministratore Unico

**Avvocato Enrico Beja**  


RELAZIONE SUL MONITORAGGIO  
DEL CONTENIMENTO DEI COSTI  
TOTALI DI FUNZIONAMENTO 2024

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive or semi-cursive script.

**ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**

Sede in VIGEVANO - VIALE PETRARCA, 68

Capitale Sociale versato euro 22.925.170,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di PAVIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01471630184

Partita IVA: 01471630184 - N. Rea: 200152

***Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo  
2024, in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci  
del 12 dicembre 2018***

*Preso atto,*

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che:«5] *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società' controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*»;
- che l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società' a controllo pubblico*), c. 3, del d.lgs. 175/2016, recita: «3. *L'assemblea della società' a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può' disporre che la società' sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V*



*del libro V del codice civile. La delibera e' trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15»;*

- *che l'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. f), del d.lgs. 175/2016 prevede che: «2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità' e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino: [...]; f) necessità' di contenimento dei costi di funzionamento»;*
- *che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. o), TU 2016;*
- *che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi fissati dagli artt. 1 (Oggetto), c. 2; 4 (Finalità' perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 1 e 5 (Oneri di motivazione analitica), c. 1, TU 2016;*
- *che ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria diretta, che adotta il modulo gestorio della società in house, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) ai sensi dell'art. 4 (Finalità' perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. a), TU 2016, in collegamento con le previsioni pro tempore dell'art. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), c. 9 escluso, e 192 (Regime speciale degli affidamenti in house), del d. lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e, ad oggi, dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in*

*attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*) e relativo Allegato I.1, art. 3, c. 1, lett. e).

Trattasi di società che persegue l'equilibrio economico-finanziario *pro tempore* come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016 (oggi ai sensi del dd. lgss. 175/2016 e 201/2022) e che gode dei diritti esclusivi o speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. ll) e mmm) e dal 30/12/2022 dal citato d.lgs. 201/2022 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*), che adotta come modello di governo quello tradizionale monocratico, quale società *in house* ai sensi dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. d), o), del citato d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci enti locali che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società in delegazione interorganica attratta al controllo analogo congiunto come da relativo regolamento;

*visto,*

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*) poi sostituito dal d.lgs. 36/2023 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*);
- la l. 118/2022 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*);



- il d.lgs. 201/2022 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*);
  - il cit. d.lgs. 36/2023 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*);
  - la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
  - il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
  - gli artt. 3 (*Autonomia dei comuni e delle province*) e 13 (*Funzioni*), d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
  - l' art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*);
  - gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
  - l'art. 97 della Costituzione;
  - lo statuto degli enti locali soci;
  - lo statuto sociale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. (nel seguito anche definita «la società»);
  - i vigenti contratti di servizio tra gli enti soci e la presente società;
- rilevato,*
- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento per il 1° lustro 2017/2021 (1/1/2017-31/12/2021) previa deliberazione dei loro massimi consessi e più

esattamente: Comune di Vigevano, con propria delibera n. 47, del 27.09.2018; Comune di Albonese, con propria delibera n. 16, del 03.10.2018; Comune di Borgo San Siro, con propria delibera n. 38, del 29.10.2018; Comune di Candia Lomellina, con propria delibera n. 11, del 17.09.2018; Comune di Cassolnovo, con propria delibera n. 28, del 28.09.2018; Comune di Galliavola, con propria delibera n. 53, del 18.09.2018; Comune di Garlasco, con propria delibera n. 42, del 29.09.2018; Comune di Gravellona Lomellina, con propria delibera n. 33, del 05.11.2018; Comune di Tromello, con propria delibera n. 22, del 03.10.2018; Comune di Alagna Lomellina, con propria delibera n. 42, del 24.09.2018; Comune di Cozzo, con propria delibera n. 26, del 27.11.2018; Comune di Frascarolo, con propria delibera n. 25, del 12.12.2018; Comune di Langosco, con propria delibera n. 23, del 17.11.2018; Comune di Rosasco, con propria delibera n. 21, del 06.10.2018;

- per quanto concerne gli indirizzi richiesti ai Comuni soci con riferimento alla durata del 2° periodo (decorrente dall'1/1/2022) ed agli indicatori di cui trattasi (artt. 6, c. 2 e 14, x. 2, nonché 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, entro la data del 30/5/2023 sono pervenute le seguenti tre delibere di Consiglio comunale: Comune di Gravellona Lomellina n. 15 del 27/4/2023; Comune di Tromello, n. 4 del 27/4/2023; Comune di Vigevano n. 21 del 25/5/2023;
- atteso che dette delibere confermano: a) il 2° periodo di cui all'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016, pari ad un lustro, decorrente (quindi) dall'1/1/2022 al 31/12/2026, per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026; b) gli indicatori e sottoindicatori già in essere nel 1° periodo citato, sia con riferimento ai costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016) sia all'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2, stesso decreto);

- che tali indirizzi sono già stati sottoposti all'Organo amministrativo di questa società, così come saranno poi sottoposti – per quanto di competenza – al Comitato di controllo analogo congiunto, al Collegio sindacale, all'Assemblea ordinaria dei soci;
- che copia della presente delibera sarà sottoposta al Responsabile della prevenzione e corruzione e trasparenza (RPCT) al fine del contesto di cui al Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- che l'assemblea ordinaria di ASM Vigevano e Lomellina SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 05.12.2018, nella citata seduta del 12 dicembre 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con le sopracitate deliberazioni degli enti soci diretti, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) *dei costi di esercizio*; a1) un tasso di variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e prima delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di quinquennio in quinquennio con scadenza del 1° lustro al 31/12/2021;
- che quanto sopra rispecchia gli indirizzi di cui alle tre delibere di Consiglio comunale dei tre enti soci anzicitati;
- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopracitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di



controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016;

— che si resta in attesa degli indirizzi per il 2° periodo con decorrenza dall'1/1/2022 da parte degli enti soci diversi da quelli anzidetti che hanno già in materia deliberato;

### **SI RILEVA QUANTO SEGUE**

#### ***Con riferimento all'esercizio 2021***

Nel 2021 il conto economico ha risentito degli effetti del Covid-19, via via assorbendo i negativi effetti pandemici avvenuto nel 2020.

Nel 2021 il valore della produzione è stato di euro 11.834.357.

Nel 2020 il valore della produzione è stato di euro 11.946.369. Nel 2019 il valore della produzione è stato pari ad euro 15.154.681. Nel 2018 il valore della produzione si è attestato ad euro 14.239.576 contro 15.252.390 euro del 2017, con una flessione nel 2018/2017 di euro -1.012.814 pari al -6,64% e nel 2019/2018 un incremento di euro 915.105 pari al +6,43%.

Tra il 2020 ed il 2019 (l'esercizio che più del 2021 ha risentito degli effetti emergenziali da Covid-19) il valore della produzione si è contratto del -21,17%.

Tra il 2021 ed il 2020 il valore della produzione si è lievemente contratto di euro -112.012, pari al -0,94%.

I costi totali di funzionamento *post* imposte sul reddito (generati quindi dalla differenza tra il citato valore della produzione ed il risultato di esercizio netto), sono rispettivamente stati nel 2021 di euro 10.482.910, nel 2020 di euro 11.410.851 e nel 2019 pari ad euro 14.674.084, rispetto al 2018 pari ad euro 13.099.836, contro 13.713.168 del 2017, a fronte di un contenimento dei costi di funzionamento totale del -4,47%, pari a -613.332 euro tra il 2018/2017 e del +12,02% pari a +1.574.248 euro tra il 2019/2018.



Tra il 2020 ed il 2019 i costi totali di funzionamento si sono contratti del -22,24%, e quindi più del valore della produzione (-21,17%).

Tra il 2021 ed il 2020 i costi totali di funzionamento si sono quindi contratti, in via più che proporzionale, sul 2020 di euro -927.941, pari al -8,13%.

A sua volta la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati (classi B9 e B7, art. 2425, codice civile) è diminuito nel 2021 di euro -213.385, pari al -2,48% rispetto al 2020 e quindi in via più che proporzionale rispetto alla modesta flessione del valore della produzione (di cui +5,17% per il personale e -7,92% per i servizi esternalizzati).

Nel 2021 è stato quindi raggiunto il duplice obiettivo di una contrazione tra il valore della produzione ed i costi totali di funzionamento, diminuiti questi ultimi in via più che proporzionale rispetto alla lieve flessione del valore della produzione. Così come altrettanto dicasi per la contrazione della somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati rispetto al variare del valore della produzione.

Nel 2021 la somma del costo del personale e dei servizi esternalizzati è stata pari ad euro 8.388.903 contro euro 8.602.288 del 2020.

Lo spaccato di tale ultima somma registra una riduzione nel 2021/2020 gemmata dal saldo contabile del costo del personale di euro +184.815 e una flessione del costo dei servizi esternalizzati di euro -398.200.

La densità media del personale è passata a n. 63,41 unità nel 2021 rispetto alle n. 61,00 del 2020 (+2,41 unità medie).

La produttività media per dipendente è cresciuta del +2,7% passando da euro 183.036 *pro-capite* del 2017 ad euro 187.981 *pro-capite* del 2018, ripetendo tale *trend* nel 2019 con una produttività media per dipendente di euro 214.443 (+ euro/dipendente 26.461, pari al +14,08%).

Nel 2020 la produttività anzidetta è stata di euro 195.842 (-8,7% rispetto al 2019).

Nel 2021 la produttività anzidetta è stata di euro 186.632 (-4,7% sul 2020).

Il costo medio annuo del personale è così passato da 55.135 euro del 2017 ad euro 55.857 del 2018, per poi attestarsi ad euro 58.325 nel 2019, contro 58.595 nel 2020 (+0,46% rispetto al 2019), rispetto ad euro 59.282 del 2021 (+1,17%).

Il multiplo tra la produttività *pro-capite* del personale ed il costo annuo medio di un dipendente è migliorato, passando da un multiplo di 3,32/1 del 2017 a 3,36/1 del 2018, sino a raggiungere il risultato di 3,68/1 nel 2019. Nel 2020 tale multiplo è stato pari a 3,34/1, rispetto a 3,14/1 del 2021. Nel 2021 si registra infatti una diminuzione del numeratore (la produttività per dipendente) ed un aumento del denominatore (il costo medio del lavoro per dipendente).

Nel 2020, il *mix* del valore della produzione (classe A1), su euro 11.946.369, registra ricavi classe A1 pari al 65,2% (euro 7.790.051, contro 10.497.164 euro del 2019), classe A5 pari al 24,8% (euro 2.968.895, contro 3.751.503 euro del 2019), classe A4 pari al 10% (1.187.423, contro 906.104 del 2019).

Fatto base = 100 i ricavi classe A1 del 2020 (euro 7.790.051) si ha: gas 14,8% (37,0% nel 2019); SII 62,0 % (48,4%); *smart city* 6,7% (4,4%); TOF 16,5% (10,2%).

Nel 2021, il *mix* del valore della produzione (classe A1), su euro 11.834.357, registra ricavi classe A1 pari al 71,5% (euro 8.467.608 del 2021 contro euro 7.790.051 del 2020), classe A5 pari al 21,3% (euro 2.523.409 contro euro 2.968.895 del 2020), classe A4 pari al 7,13% (euro 843.340 contro euro 1.187.423 del 2020).

Fatto base = 100 i ricavi classe A1 del 2021 (euro 8.467.608) si ha: gas 18,6% (14,8% nel 2020; 37,0% nel 2019); SII 56,8% (62% nel 2020; 48,4% nel 2019); *smart city* 10,2% (6,7% nel 2020; 4,4% nel 2019); TOF 14,4% (16,5% nel 2020; 10,2% nel 2019).



Al 31/12/2021 la concentrazione dei ricavi in ordine decrescente risulta essere: SII, gas, TOF, *smart city*.

Tale effetto *mix* 2021 e relativo *trend* 2020 registra (nell'ordine decrescente di cui sopra): SII 56,8% nel 2021 contro 62% nel 2020; gas 18,6% nel 2021 contro 14,8% nel 2020; TOF 14,4% nel 2021 contro 16,5% nel 2020; *smart city* 10,2% nel 2021 contro 6,7% nel 2020.

L'incidenza anzidetta sui ricavi A1 classe A1, registra un *trend* in aumento con riferimento al gas e *smart city* ed in flessione con riferimento al SII e al TOF.

In conclusione l'obiettivo del contenimento dei costi totali di funzionamento tra il 2021/2020 rispetto: (i) al valore della produzione; (ii) alla somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati, è stato raggiunto.

Tale caleidoscopio di obiettivi sono stati pienamente raggiunti in sede di chiusura dell'esercizio 2021, qui coincidente con la scadenza del 1° lustro.

Spetterà all'organo amministrativo vigente attivarsi per disporre degli indirizzi sul 2° lustro (2022-2026) e relativi aspetti procedurali.

#### ***Con riferimento all'esercizio 2022***

Il valore della produzione è stato di euro 10.623.199, con una variazione di euro – 1.211.158, pari al –10,23% rispetto all'analogo valore del 2021.

Tale differenza risente, in particolare di una flessione dei ricavi e delle vendite (classe A1 del conto economico art. 2425 codice civile) di euro –746.318 pari al –8,8% rispetto al 2021; di un incremento delle capitalizzazioni di cui alla classe A4 di euro +212.730, pari al +25,2%; di una flessione degli altri ricavi classe A5 di euro –677.570, pari al –26,8% (quadra –1.211.158 euro).

I costi totali di funzionamento (lordo imposte sul reddito, Irap e Ires) sono stati nel 2022 pari ad euro 10.089.340, pari al –3,75% di quelli dell'esercizio precedente.



Pertanto ad una flessione del valore della produzione tra il 2022/2021 di euro -1.211.158 (-10,23%), la riduzione dei costi totali di funzionamento è stato di euro -393.570 (-3,75%).

In particolare (il sottoindicatore composto dalla somma del costo del lavoro) (classe B9) e dei servizi esternalizzati (classe B7) si è ridotta meno che proporzionalmente del -6,17% rispetto al valore della produzione (-10,23%).

Lo spaccato di tale somma è imputabile al costo del lavoro per il -2,6% (euro -97.918) ed al costo dei servizi esternalizzati per il -9,06% (euro -419.576).

L'utile di esercizio dopo le imposte, è così passato da euro 1.351.447 del 2021 a euro 533.859 del 2022 (euro -817.588, pari al -60,5%).

L'utile anzidetto è così passato dal +11,4% del valore della produzione del 2021 al +5,0% del 2022.

In particolare la densità media del personale è stata nel 2022 di n. 64,84 unità rispetto alle n. 63,41 del 2021.

Il costo medio del lavoro per unità di personale si è ridotto nel 2022 a euro 56.465 rispetto ad euro 59.282 del 2021 (-4,7%).

Il *mix* sopra delineato ha contratto la produttività per dipendente medio da euro 186.632 del 2021 ad euro 163.837 del 2022 (-12,2%).

La composizione del valore della produzione (base = 100) è stata nel 2022 la seguente: ricavi A1, euro 7.721.290 (72,7% del totale classe A); classe A4, euro 1.056.070 (9,9%); classe A5, euro 1.845.839 (17,4%) (quadra 100,0%).

Nel 2022, il *mix* dei ricavi classe A1 (base = 100) è stato: distribuzione gas naturale euro 1.447.858 (18,7%), servizio idrico integrato (SII) euro 4.524.898 (58,6%), *smart city* euro 655.380 (8,5%), TOF euro 1.093.154 (14,2%) (quadra 100,0%).



Nel complesso la flessione dei ricavi classe A1 tra il 2022/2021 è stata del -8,8%, con particolare incisione sui ricavi del servizio di *smart city* (-24,3%) e minore su quelli del SII (-5,9%).

Se quanto sopra vale in particolare per il *mix* della classe A, e della somma delle classi B9 e B7, per le altre voci di costo lordo imposte sul reddito, si rileva che l'autofinanziamento stretto (o *cash flow*) generato dalla somma del risultato di esercizio con gli ammortamenti e svalutazioni, registra nel 2022 un importo di euro 1.674.186 (15,8% del valore della produzione) contro euro 2.490.940 del 2021 (21,0% del valore della produzione), con una contrazione di euro -816.754, pari al -32,8%.

Le materie prime consumate sono state nel 2022 pari ad euro 792.693 e nel 2021 ad euro 702.252 (+ euro 90.441; +12,8%).

Tra gli altri costi si registra una riduzione dei costi per il godimento beni di terzi (nel 2021 pari ad euro 387.174 e nel 2022 ad euro 688.583), un lieve incremento negli altri oneri di gestione (nel 2021 per euro 182.598 e nel 2022 a euro 196.051), una riduzione dei proventi da partecipazioni (nel 2021 per euro 837.175, nel 2022 per euro 463.804), svalutazioni da partecipazioni per euro 147.285 nel 2022, non presenti nell'esercizio 2021, imposte sull'esercizio 2022 di euro 18.210 contro 218.269 dell'esercizio 2021.

I margini di redditività del 2022 hanno registrato: un *Ebitda* di euro 1.375.872 (12,95% del valore della produzione), un *Ebit* di euro 235.545 (2,22% del valore della produzione), un risultato *ante* imposte di euro 552.069 (5,20% del valore della produzione), un risultato netto di esercizio di euro 533.859 (5,03% del valore della produzione), un *cash flow* stretto di euro 1.674.186 (15,75% del valore della produzione).

In conclusione l'obiettivo del contenimento dei costi totali di funzionamento tra il 2021/2020 rispetto: (i) al valore della produzione; (ii) alla somma del costo del lavoro e dei servizi.

### ***Con riferimento all'esercizio 2023***

Il valore della produzione è stato nel 2023 di euro 10.588.550, con una variazione di euro – 34.649, pari al – 0,33% rispetto all'analogo valore del 2022 pari ad euro 10.623.199.

Il *mix* dei ricavi (classe A1, art. 2425, codice civile) è aumentato per i ricavi nel settore gas (dal 13,7% del 2022 al 15,2% del 2023), nel settore del servizio idrico integrato (dal 42,7% del 2022 al 46,6% del 2023) e nel settore del trasporto e onoranze funebri (dal 10,3% del 2022, al 10,6% del 2023) con una flessione nel servizio *smart city* (dal 6,2% del 2022 al 4,2% del 2023), su un totale (classe A1) di euro 7.721.290 nel 2022 e euro 8.121.333 nel 2023 (pari a + euro 400.043, equivalente al + 5,2%).

La somma dei ricavi classe A4 e A5 è passata da euro 2.901.909 del 2022 ad euro 2.467.217 nel 2023 (– 14,9%).

I costi totali di funzionamento (lordo imposte sul reddito, Irap e Ires) sono stati nel 2023 pari ad euro 9.491.551, con una flessione di euro – 597.789, pari al – 5,92% di quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 10.089.340.

Pertanto ad una flessione del valore della produzione tra il 2022/2023 di euro – 34.649 (– 0,33%), ha fatto seguito una riduzione più che proporzionale dei costi totali di funzionamento di euro – 597.789 (– 5,92%).

In particolare (il sottoindicatore composto dalla somma del costo del lavoro) (classe B9, art. 2425, codice civile) e dei servizi esternalizzati (classe B7) si è ridotta più che proporzionalmente del – 4,56% rispetto al valore della produzione (– 0,33%), passando da euro 7.871.409 del 2022 ad euro 7.512.486 del 2023.

Lo spaccato di tale somma è imputabile all'efficientamento del costo del lavoro per il – 0,78% (euro – 28.400) ed al costo dei servizi esternalizzati per il – 7,85% (euro – 330.523).



L'utile di esercizio dopo le imposte, è così passato da euro 1.351.447 del 2021 a euro 533.859 del 2022 (tra i due esercizi euro -817.588, pari al -60,5%), ad euro 1.096.999 del 2023 (tra i due esercizi euro + 563.140, pari al + 105,5%).

L'utile anzidetto è così passato dal +11,4% del valore della produzione del 2021, al +5,0% del 2022, al +10,36% del 2023.

Se quanto sopra vale in particolare per il *mix* della classe A, e della somma delle classi B9 e B7, per le altre voci di costo lordo imposte sul reddito (Irap e Ires), si rileva che l'autofinanziamento stretto (o *cash flow*) generato dalla somma del risultato di esercizio con gli ammortamenti e svalutazioni, registra nel 2022 un importo di euro 1.674.186 (15,8% del valore della produzione) contro euro 2.235.431 del 2023 (con un aumento tra il 2022/2023 di euro + 561,245, pari al + 33,5%), passando dal 15,8% del valore della produzione del 2022 al 21,1% del 2023.

Le materie prime consumate sono state nel 2023 pari ad euro 803.479, nel 2022 pari ad euro 792.693, nel 2021 ad euro 702.252.

Sui servizi esternalizzati, sugli ammortamenti e svalutazioni e sul costo del lavoro si è già detto.

Tra gli altri costi si registra una riduzione dei costi per il godimento beni di terzi (nel 2022 pari ad euro 387.174, nel 2023 ad euro 332.830), un lieve incremento negli altri oneri di gestione (nel 2022 a euro 196.051 e nel 2023 ad euro 208.025), un aumento dei proventi da partecipazioni (nel 2022 per euro 463.804 e nel 2023 a euro 857.051), nessuna svalutazioni da partecipazioni (presenti per euro 147.285 nel 2022), imposte sull'esercizio 2022 di euro 18.210 contro euro 113.056 dell'esercizio 2023.

I margini di redditività del 2023 hanno registrato: un *Ebitda* di euro 1.731.730 (nel 2022 di euro 1.375.872), un *Ebit* di euro 593.298 (nel 2022 di euro 235.545), un risultato *ante*



imposte di euro 1.210.055 (nel 2022 di euro 552.069), un risultato netto di esercizio di euro 1.096.999 (nel 2022 di euro 533.859). Del *cash flow* stretto si è già detto.

In particolare il risultato di esercizio è passato dal 5,0% del valore della produzione del 2022 al 10,4% del 2023 (più che raddoppiato).

#### ***Con riferimento all'esercizio 2024***

Il valore della produzione è stato nel 2024 di euro 10.403.020, con una variazione di euro – 185.530, pari al – 1,75% rispetto all'analogo valore del 2023 pari ad euro 10.588.550.

Il *mix* dei ricavi (classe A1, art. 2425, codice civile) è aumentato per i ricavi nel settore gas (dal 15,2% del 2023 al 17,9% del 2024), nel settore del servizio idrico integrato (dal 46,6% del 2023 al 63,4% del 2024), nel settore del trasporto e onoranze funebri (dal 10,6% del 2023, al 12,7% del 2024) e nel servizio *smart city* (dal 4,2% del 2023 al 6,0% del 2023), su un totale (classe A1) di euro 8.121.333 nel 2023 e euro 7.947.908 nel 2024 (pari a - euro 173.425, equivalente al - 2,1%).

La somma dei ricavi classe A4 e A5 è passata da euro 2.467.217 del 2023 ad euro 2.455.112 nel 2024 (– 0,5%).

I costi totali di funzionamento (lordo imposte sul reddito, Irap e Ires) sono stati nel 2023 pari ad euro 9.387.746, con una flessione di euro – 103.805, pari al – 1,09% di quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 9.491.551.

Pertanto ad una flessione del valore della produzione tra il 2023/2024 di euro – 185.530 (– 1,75%), ha fatto seguito una riduzione meno che proporzionale dei costi totali di funzionamento di euro – 103.805 (– 1,09%).

In particolare (il sottoindicatore composto dalla somma del costo del lavoro) (classe B9, art. 2425, codice civile) e dei servizi esternalizzati (classe B7) si è ridotta più che



proporzionalmente del - 5,03% rispetto al valore della produzione (- 1,75%), passando da euro 7.512.486 del 2023 ad euro 7.134.393 del 2024.

Lo spaccato di tale somma è imputabile all'efficientamento del costo del lavoro per il - 0,42% (euro - 15.381) ed al costo dei servizi esternalizzati per il - 9,35% (euro - 367.712).

L'utile di esercizio dopo le imposte, è così passato da euro 1.351.447 del 2021 a euro 533.859 del 2022 (tra i due esercizi euro -817.588, pari al -60,5%), ad euro 1.096.999 del 2023 (tra i due esercizi euro + 563.140, pari al + 105,5%) ed a euro 1.015.274 del 2024 (tra i due esercizi - 81.725, pari al -7,45%)

L'utile anzidetto è così passato dal +11,4% del valore della produzione del 2021, al +5,0% del 2022, al +10,36% del 2023 ed al +9,76 del 2024.

Se quanto sopra vale in particolare per il *mix* della classe A, e della somma delle classi B9 e B7, per le altre voci di costo lordo imposte sul reddito (Irap e Ires), si rileva che l'autofinanziamento stretto (o *cash flow*) generato dalla somma del risultato di esercizio con gli ammortamenti e svalutazioni, registra nel 2023 un importo di euro 2.235.431 (15,8% del valore della produzione) contro euro 2.156.744 del 2024 (con un aumento tra il 2023/2024 di euro - 78.687, pari al - 3,5%), passando dal 21,1% del valore della produzione del 2023 al 20,7% del 2024.

Le materie prime consumate sono state nel 2024 pari ad euro 732.135, nel 2023 pari ad euro 792.026.

Tra gli altri costi si registra una riduzione dei costi per il godimento beni di terzi (nel 2023 pari ad euro 332.830, nel 2024 ad euro 225.463), un lieve incremento negli altri oneri di gestione (nel 2023 a euro 208.025e nel 2024 ad euro 248.224), un lievissimo aumento dei proventi da partecipazioni (nel 2023 per euro 857.051 e nel 2024 a euro 865.949), nessuna



svalutazioni da partecipazioni (presenti per euro 229.939 nel 2023), imposte sull'esercizio 2023 di euro 113.056 contro euro 81.114 dell'esercizio 2024.

I margini di redditività del 2024 hanno registrato: un *Ebitda* di euro 1.437.260 (nel 2023 di euro 1.731.730), un *Ebit* di euro 295.790 (nel 2023 di euro 593.298), un risultato *ante* imposte di euro 1.099.388 (nel 2023 di euro 1.210.055), un risultato netto di esercizio di euro 1.015.274 (nel 2023 di euro 1.096.999). Del *cash flow* stretto si è già detto.

In particolare il risultato di esercizio è passato dal 10,4% del valore della produzione del 2023 al 9,8% del 2024 (sostanzialmente stabile ).

Infine, con particolare riferimento al contenimento dei costi totali di funzionamento (art. 19, c. 5, *in primis* e artt. 11, c. 3 e 20, c. 2, lett. f), TUSPP), la Corte dei Conti, SRC per l'Emilia – Romagna, con la deliberazione n. 32/2023/INPR, riguardante l'Adunanza del 25/1/2023 avente ad oggetto: *«Indicazioni istruttorie preliminari all'esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall'art. 5 del d. lgs. 175/2016 (TUSPP)»*, al § 2.1, stigmatizza che: *«2.1.] [...] come anche rilevato dalle Sezioni Riunite nella citata deliberazione n. 16/SSRRCO/QMIG/202, va inquadrata nel sistema delineato dalla Corte costituzionale, secondo la quale le norme del TUSPP si qualificano quali principi fondamentali espressivi del coordinamento finanziario, “trattandosi di norme che, in linea con le disposizioni in materia di riduzione del costo della pubblica amministrazione (così detta spending review), pongono misure finalizzate alla previsione e al contenimento delle spese delle società a controllo pubblico per il loro funzionamento” (Corte cost., sentt. N. 86/2022 e n. 194 del 2020). Talchè “la finalità complessiva di coordinamento della finanza pubblica del TUSPP, (le cui norme configurano) parametri interposti (di coordinamento finanziario ex art. 117, terzo comma, Cost.) sono anche teleologicamente orientati alla*






*razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni pubbliche nelle società, e pertanto intersecano profili di coordinamento finanziario e tutela del buon andamento della pubblica amministrazione” (Corte cost., sent. n. 86/2022, punto 4 del diritto; si veda, anche, Corte cost., sent. n. 201/2022, punto 6.2. del diritto)».*

Dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delib. n. 15/SEZAUT/2021/FRG, dalla *RELAZIONE 2021 su Gli organismi partecipati dagli enti locali territoriali e sanitari*, riferita ai bilanci riferiti all'esercizio 2018 delle società partecipate e controllate dagli enti territoriali alla Sezione seconda, *Analisi degli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari*, al § 3, *Società partecipate e controllate dagli enti territoriali*, sotto § 3.2, *Risultati della gestione finanziaria delle società partecipate a controllo pubblico*, pagg. 97 e ss., tabella 10/EETT, su un campione statistico omogeneo di n. 2655 società a partecipazione pubblica di controllo, il totale dei costi di funzionamento lordo imposte (Irap e Ires) è stato pari al 94,1% del valore della produzione. Il risultato operativo netto (*Ebit*) è stato del 7,1%.

L'Amministratore Unico

*Avvocato Enrico Beia*



## ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA 68 - 27029 - VIGEVANO - PV
Codice Fiscale	01471630184
Numero Rea	PV 200152
P.I.	01471630184
Capitale Sociale Euro	22.925.170 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA



## Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.992	0
7) altre	22.281	24.227
Totale immobilizzazioni immateriali	24.273	24.227
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	10.171.929	10.343.391
2) impianti e macchinario	13.161.855	13.270.819
3) attrezzature industriali e commerciali	1.278.573	1.299.875
4) altri beni	3.424.088	3.608.951
5) immobilizzazioni in corso e acconti	570.886	728.229
Totale immobilizzazioni materiali	28.607.331	29.251.265
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.773.007	4.773.007
d-bis) altre imprese	44.353.144	44.353.049
Totale partecipazioni	49.126.151	49.126.056
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.126.151	49.126.056
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>77.757.755</b>	<b>78.401.548</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	738.631	722.520
Totale rimanenze	738.631	722.520
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.073.861	2.305.693
Totale crediti verso clienti	5.073.861	2.305.693
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.600	3.762.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	770.062	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.938.662	3.762.858
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.569	1.492
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115.569	1.492
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.467	152.757
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.641
Totale crediti tributari	174.467	154.398
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>531.032</b>	<b>406.984</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.893	40.577
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.195	15.195
Totale crediti verso altri	164.088	55.772

Totale crediti	8.997.679	6.687.197
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.008.062	2.229.071
3) danaro e valori in cassa	201	6
Totale disponibilità liquide	1.008.263	2.229.077
Totale attivo circolante (C)	10.744.573	9.638.794
D) Ratei e risconti	24.275	34.285
Totale attivo	88.526.603	88.074.627
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.925.170	22.925.170
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	53.824	53.824
III - Riserve di rivalutazione	5.696.506	5.696.506
IV - Riserva legale	1.101.071	1.046.221
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	919.246	919.246
Versamenti in conto capitale	898.049	898.049
Riserva da conguaglio utili in corso	740.000	740.000
Varie altre riserve	44.610.139	44.610.139
Totale altre riserve	47.167.434	47.167.434
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.149.315	507.166
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.274	1.096.999
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	79.108.594	78.493.320
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	370.216	375.141
4) altri	1.978.693	1.778.292
Totale fondi per rischi ed oneri	2.348.909	2.153.433
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.084	437.979
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.750.000	1.000.000
Totale obbligazioni	1.750.000	1.000.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	596	596
Totale acconti	596	596
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.402.896	1.328.514
Totale debiti verso fornitori	1.402.896	1.328.514
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.693	879.751
Totale debiti verso imprese controllate	414.693	879.751
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.397.338	1.922.022
Totale debiti verso controllanti	1.397.338	1.922.022
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.386	251.295
Totale debiti tributari	126.386	251.295
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.817	148.353
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.817	148.353

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.195	171.408
Totale altri debiti	205.195	171.408
Totale debiti	5.452.921	5.701.939
E) Ratei e risconti	1.230.095	1.287.956
Totale passivo	88.526.603	88.074.627





## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.947.908	8.121.333
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	464.078	799.506
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	1.991.034	1.667.711
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.991.034</b>	<b>1.667.711</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.403.020</b>	<b>10.588.550</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	732.135	792.026
7) per servizi	3.516.999	3.879.711
8) per godimento di beni di terzi	225.463	332.830
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	2.611.927	2.596.731
b) oneri sociali	830.714	823.686
c) trattamento di fine rapporto	163.291	160.743
e) altri costi	11.462	51.615
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>3.617.394</b>	<b>3.632.775</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.386	10.989
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.109.389	1.120.403
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.695	7.040
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.141.470</b>	<b>1.138.432</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.111)	11.453
12) accantonamenti per rischi	641.656	0
14) oneri diversi di gestione	248.224	208.025
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.107.230</b>	<b>9.995.252</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>295.790</b>	<b>593.298</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese controllate	865.949	857.051
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>865.949</b>	<b>857.051</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	185	0
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>185</b>	<b>0</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>185</b>	<b>0</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	62.536	10.355
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>62.536</b>	<b>10.355</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>803.598</b>	<b>846.696</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	0	229.939
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>229.939</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>(229.939)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.099.388</b>	<b>1.210.055</b>

## 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	213.087	174.983
imposte differite e anticipate	(128.973)	(61.927)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.114	113.056
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.274	1.096.999



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.274	1.096.999
Imposte sul reddito	84.114	113.056
Interessi passivi/(attivi)	62.351	10.355
(Dividendi)	(865.949)	(857.051)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	295.790	363.359
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	25.695	7.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.115.775	1.131.392
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	229.939
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.141.470	1.368.371
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.437.260	1.731.730
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(16.111)	11.454
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.768.168)	(826.327)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	74.382	146.308
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.010	10.043
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(57.861)	3.356
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(481.165)	149.469
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.238.913)	(505.697)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.801.653)	1.226.033
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(62.351)	(10.355)
(Imposte sul reddito pagate)	(213.087)	(174.983)
Dividendi incassati	865.949	857.051
Totale altre rettifiche	590.511	671.713
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.211.142)	1.897.746
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(681.854)	(1.293.272)
Disinvestimenti	322.228	431.509
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(6.432)	-
Disinvestimenti	6.386	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(359.672)	(861.763)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	750.000	1.000.000
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(400.000)	(1.934.839)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	350.000	(934.839)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.220.814)	101.144
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.229.071	2.127.919



Danaro e valori in cassa	6	14
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.229.077	2.127.933
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.008.062	2.229.071
Danaro e valori in cassa	201	6
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.008.263	2.229.077



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - . secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;
  - . e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427bis C.C., ed alle altre norme del C.C. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Con riferimento alle modifiche al C.C. introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

La società ASM Vigevano e Lomellina SpA svolge attività inerenti il ciclo idrico integrato su territorio comunale ed in altri Comuni limitrofi e/o appartenenti al medesimo bacino di utenza, distribuzione gas, servizio onoranze funebri e rete telematica.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.



## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato è "a quote costanti".

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

#### **Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)**

##### **variazione immobilizzazioni immateriali**

Descrizione conto	valore iniziale	Incremento	decremento	valore finale
Concessioni e licenze	0	2.490	498	1.992
software di proprietà	12.760	3.942	3.978	12.724
altre	11.467	0	1.910	9.557
<b>TOTALE</b>	<b>24.227</b>	<b>6.432</b>	<b>6.386</b>	<b>24.273</b>

Si riferiscono a:

- Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.
- Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alla patrimonializzazione del Progetto Smart City che è ammortizzato in ragione della durata del contratto (scadenza 31/12/2029)

Non sono imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eccezione fatta per i beni esistenti all'01/01/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs 267/00. Inoltre gli immobili sociali sono stati rivalutati in base alle disposizioni contenute nel D.L. 185/08. Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespito.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

##### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

##### **Coefficienti di ammortamento imm. materiali**

Categoria cespiti	Civilistico
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3,00%

Categoria cespiti	Civiltistico
Rete/Allacciamenti gas	2,00%
Centrali gas	4,00%
Telecontrollo gas	8,00%
Contatori	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti di produzione gas	4,00%
Impianti diversi	10,00%
Laboratorio depuratore	8,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Motoveicoli	25,00%
Carri funebri	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Arredi tecnici	25,00%
Attrezzature	10,00%
Attrezzature TOF	12,00%
Parati	20,00%
PC Hardware	20,00%
Centralino	12,00%
Rete telematica	2,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Contenitori	15,00%
Impianti elettrici	8,00%
Apparecchiature elettroniche	20,00%
Telecontrollo	10,00%
Impianti reflui speciali	15,00%
Ponte radio	25,00%
Smart City	in ragione della durata contratto

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.



L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

#### Movimenti immobilizzazioni materiali

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore lordo finale
Terreni e fabbricati	15.538.080	40.356	972	15.577.464
Terreni	1.593.250	0	972	1.592.278
Fabbricati industriali e strumentali	13.944.830	40.356	0	13.985.186
Impianti e macchinari	25.201.013	355.832	18.968	25.537.877
Rete	12.315.041	280.158	15.353	12.579.846
Impianti derivazione allacciamenti	8.551.361	65.385	3.615	8.613.131
Impianti elettrici	137.510	0	0	137.510
Impianti telem./telecontrollo	743.028	6.555	0	749.583
Impianti di produzione	1.407.824	3.734	0	1.411.558
Impianti di odorizzazione	21.067	0	0	21.067
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	0	0	3.928
Impianti diversi	63.446	0	0	63.446
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	0	0	1.957.808
Attrezzature industriali e commerciali	3.014.026	102.777	65.569	3.051.234
Contatori	2.632.310	90.365	65.569	2.657.106
Attrezzature	381.716	12.412	0	394.128
Altri beni	6.483.397	167.564	64.051	6.586.910
Automezzi/autovetture e motoveicoli	967.456	23.573	0	991.029
Macchine d'ufficio	51.219	0	18.815	32.404
PC Hardware	375.523	0	39.224	336.299
Costruzioni leggere	6.693	0	0	6.693
Arredi tecnici laboratorio	135.870	0	0	135.870
Mobili e arredi	216.542	4.050	6.012	214.580
Apparecchiature elettroniche	289.089	5.076	0	294.165
Rete Telematica	2.813.367	44.194	0	2.857.561
Smart City	1.586.494	90.671	0	1.677.165
Centralino	31.609	0	0	31.609
Ponte radio	9.535	0	0	9.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	728.229	15.324	172.667	570.886
Totale immobilizzazioni materiali	50.964.745	681.853	322.227	51.324.371

#### Movimenti immobilizzazioni materiali dettaglio

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	Fdo Ammort. 2023	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cespite
Terreni e fabbricati	15.577.464	5.194.689	210.846	0	5.405.535	10.171.929
Terreni	1.592.278	9.697	0	0	9.697	1.582.581
Fabbricati industriali e strumentali	13.985.186	5.184.992	210.846	0	5.395.838	8.589.348

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	Fdo Ammort. 2023	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cespite
Impianti e macchinari	25.537.877	11.930.193	454.820	8.991	12.376.022	13.161.855
Rete	12.579.846	4.553.744	248.796	7.434	4.795.106	7.784.740
Impianti derivazione allacciamenti	8.613.131	3.450.056	171.609	1.557	3.620.108	4.993.023
Impianti elettrici	137.510	116.788	6.907	0	123.695	13.815
Impianti telem./telecontrollo	749.583	694.009	6.003	0	700.012	49.571
Impianti di produzione	1.411.558	1.078.835	18.874	0	1.097.709	313.849
Impianti di odorizzazione	21.067	16.438	1.479	0	17.917	3.150
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	2.554	392	0	2.946	982
Impianti diversi	63.446	59.961	760	0	60.721	2.725
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	1.957.808	0	0	1.957.808	0
Attrezzature industriali e comm.	3.051.234	1.714.151	92.122	33.612	1.772.661	1.278.573
Contatori	2.657.106	1.371.819	83.961	33.612	1.422.168	1.234.938
Attrezzature	394.128	342.332	8.161	0	350.493	43.635
Altri beni	6.586.910	2.874.446	351.601	63.225	3.162.822	3.424.088
Automezzi/autovetture e motoveicoli	991.029	558.435	86.113	0	644.548	346.481
Macchine d'ufficio	32.404	51.219	0	18.815	32.404	0
PC Hardware	336.299	343.610	15.582	38.924	320.268	16.031
Costruzioni leggere	6.693	6.693	0	0	6.693	0
Arredi tecnici laboratorio	135.870	135.870	0	0	135.870	0
Mobili e arredi	214.580	193.376	6.321	5.486	194.211	20.369
Apparecchiature elettroniche	294.165	271.424	5.555	0	276.979	17.186
Rete Telematica	2.857.561	643.808	70.887	0	714.695	2.142.866
Smart City	1.677.165	628.867	167.143	0	796.010	881.155
Centralino	31.609	31.609	0	0	31.609	0
Ponte radio	9.535	9.535	0	0	9.535	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	570.886	0	0	0	0	570.886
Totale immobilizzazioni materiali	51.324.371	21.713.479	1.109.389	105.828	22.717.040	28.607.331

Gli incrementi si riferiscono in gran parte:

- allo sviluppo/ampliamento delle reti, degli allacciamenti e degli impianti sociali;
- all'acquisto di contatori e attrezzature operative;
- allo sviluppo/ampliamento della rete telematica e della smart city;
- alla sostituzione di automezzi;
- all'acquisto di personal computer e arredo ufficio;

I decrementi si riferiscono a scarichi o sostituzioni per obsolescenza. Le Immobilizzazioni in corso si riferiscono per € 510.000 a quanto a suo tempo anticipato al Comune di Vigevano per l'acquisto di terreno strumentale; gli incrementi dell'anno si riferiscono a lavori di ristrutturazione dei fabbricati e ad estensioni di reti ed allacciamenti.

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.



### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

#### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.773.007	44.353.049	49.126.056
<b>Valore di bilancio</b>	4.773.007	44.353.049	49.126.056
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.773.007	44.353.049	49.126.056
<b>Valore di bilancio</b>	4.773.007	44.353.144	49.126.151

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

#### Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

##### Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM Impianti e Servizi Ambientali spa	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.021
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.773.007</b>

#### Informazione sulle partecipazioni in altre imprese (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

##### Informazione sulle partecipazioni in altre imprese

Pavia Acque Scarl	44.353.144
<b>TOTALE</b>	<b>44.353.144</b>

Il valore della partecipazione in Pavia Acque Scarl è pari a:

quota capitale per euro 2.188.040

Quota sovrapprezzo azioni acquisto atto del 28/07/2024 per euro 55

riserva "nominativa" da conferimento € 41.465.049

Totale € 44.353.144

E' opportuno segnalare che la destinazione della Riserva da conferimento era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Più precisamente, Pavia Acque, con delibera assunta in data 10.6.2008, stabiliva: i) di approvare la proposta di aumento scindibile del capitale mediante nuovi conferimenti in natura da parte dei soci e la sottoscrizione dell'aumento in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute; ii) di determinare le modalità di esercizio e i termini per la sottoscrizione ed imputazione dell'eccedenza a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, la predetta delibera, a seguito dell'approvazione dell'aumento del capitale sociale, precisava che: "l'eventuale differenza fra il valore della quota di partecipazione attribuita a ciascun socio ed il valore di ciascun conferimento sarà imputata a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale, che verrà utilizzata, allorché, entro il termine del 10.6.2008, si renderà necessario aumentare nuovamente il capitale sociale in funzione dell'acquisizione a capitale sociale degli impianti e delle reti del servizio idrico integrato attualmente di proprietà comunale e dei beni comunque non ricompresi nei rami aziendali già conferiti". In particolare, la delibera stabiliva altresì che: "L'inutile decorrenza del termine previsto per la deliberazione del futuro aumento di capitale sociale comporterà la cessazione del vincolo di destinazione di tali riserve e il diritto dei soci di chiederne la restituzione per equivalente in denaro". Il termine fissato per l'aumento di capitale sociale (10.6.2008, poi prorogato al 10.6.2011 e ancora al 31.12.2013) è spirato, senza l'acquisizione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune.

Prendendo atto della situazione degli ultimi esercizi, come già evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate" nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come "componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. "riserve targate").

Sono state altresì all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto

che le ha conferite. Infine, in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società eccedenti le riserve di utili, l'utilizzo delle "riserve targate" dovrà avvenire in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale e in caso di mancanza di riserve, viene regolamentato l'obbligo di costituzione di apposita riserva targata mediante conferimenti a patrimonio netto o apporti senza obbligo di restituzione. Nel caso in cui le "riserve targate" siano utilizzate a copertura delle perdite, gli eventuali utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati in apposite riserve personalizzate e ascritte proporzionalmente a ciascuno dei soci le cui "riserve targate" siano state utilizzate a copertura delle perdite, sino alla ricostituzione integrale delle medesime.

### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

#### ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.150.431
Patrimonio netto al 31/12/2024	6.164.326
di cui utile di bilancio al 31/12/2024	984.529
Quota di partecipazione:	95,22 %
Valore di bilancio:	3.184.986

#### ASM Energia Spa

ASM Energia Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.510.870
Patrimonio netto al 31/12/2024:	19.059.032
di cui utile di bilancio al 31/12/2024	2.397.731
Quota di partecipazione:	55 %
Valore di bilancio:	1.488.021

#### Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico

Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 — Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	100.000
Patrimonio netto al 31/12/2024	121.195
di cui utile di bilancio al 31/12/2024	21.195
Quota di partecipazione:	100 %
Valore di bilancio:	100.000

La Società ASM Vigevano e Lomellina Spa redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/92.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 nr. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze, tipicamente materiale di consumo, sono valutate al prezzo medio d'acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.9 e 10 C.C. e con applicazione del criterio del Costo medio ponderato su base annua, tenendo conto del valore di mercato. Non vi sono significative variazioni rispetto alla valorizzazione a valori correnti.

#### Variazioni delle rimanenze

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	722.520	16.111	738.631
<b>Totale rimanenze</b>	722.520	16.111	738.631

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C., i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

#### Crediti commerciali

I crediti commerciali, essendo tutti scadenti entro esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti, che risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza agli stessi correlato, sulla base del loro costante monitoraggio.



In dettaglio la movimentazione nell'esercizio 2024 del Fondo Svalutazione Crediti:

**Dettaglio crediti commerciali**

Saldo al 31/12/2023	78.580
Utilizzo	-6.320
Adeguamento fondo	25.695
Saldo al 31/12/2024	97.955

Il valore così accantonato appare congruo nel contabilizzare l'attuale rischio aziendale. La consistenza del Fondo è determinata con riguardo a percentuale storica di insolvenza in relazione al fatturato annuo. Nel bilancio 2024 sono stati chiusi i crediti per € 6.320 relativi ad importi unitari esigui e/o inesigibili.

**Attività per imposte anticipate**

Assommano ad € 531.032 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Saranno dettagliate nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Occorre segnalare, inoltre, che la società ha a suo tempo iscritto in bilancio un Fondo Spese Future (B3 del passivo) per la bonifica del terreno di proprietà sito in Corso Torino. L'iscrizione di tale fondo è avvenuta in rilevanza d'imposta ex art. 115 D. Lgs. 267/2000 ed il suo utilizzo futuro determinerà potenziali risparmi fiscali per circa euro 195.000, al netto di quelli fino ad ora ottenuti. Attesa la indefinita collocazione temporale dell'operazione descritta, non si è ritenuto opportuno, peraltro, contabilizzare il possibile risparmio, ma se ne dà dovuta informazione in questa sede.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

**Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.305.693	2.768.168	5.073.861	5.073.861	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.762.858	(824.196)	2.938.662	2.168.600	770.062
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.492	114.077	115.569	115.569	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	154.398	20.069	174.467	174.467	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	406.984	124.048	531.032		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.772	108.316	164.088	150.893	13.195
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.687.197</b>	<b>2.310.482</b>	<b>8.997.679</b>	<b>7.683.390</b>	<b>783.257</b>

Tutti i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono iscritti, in quanto già esistenti al 31/12/2015, al valore nominale, non essendoci ragionevoli rischi d'incasso.

**Crediti v/clienti**

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	3.001.496
Fatture da emettere	2.170.320
Fondo Svalutazione Crediti	-97.955
<b>TOTALE</b>	<b>5.073.861</b>

Nei crediti commerciali vi sono crediti verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 5.048.234.

### Crediti v/controllate

#### Crediti v/controllate

Descrizione	Importo
Asm Energia SpA	122.176
ASM Impianti e Servizi Ambientali SpA	69.775
Vigevano Gas Distribuzione Srl a socio unico	2.746.711
<b>TOTALE</b>	<b>2.938.662</b>

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

### Crediti v/controllanti

Assommano ad euro 115.569 e si riferiscono al Comune di Vigevano, socio di maggioranza. Sebbene non venga "riconosciuto" come impresa controllante, si ritiene comunque collocare in questa sede i rapporti intrattenuti con lo stesso, che nello specifico si riferiscono esclusivamente a operazioni di natura commerciale.

### Crediti tributari

#### Crediti tributari

Descrizione	Importo
Credito Iva	167.222
Credito acq. beni strumentali	6.307
Crediti per rimborso sgravio inps	938
Crediti per Ires	0
Crediti per Irap	0
<b>TOTALE</b>	<b>174.467</b>

Non vi sono crediti oltre l'esercizio successivo.

### Crediti v/altri

#### Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Partite sospese attive	36.417
Partite attive in liquidazione	3.619
Crediti diversi	19.382
Fornitori c/anticipi	375
Crediti per appalti FR c/anticipi	91.100
Depositi cauzionali	13.195

Descrizione	Importo
<b>TOTALE</b>	<b>164.088</b>

I depositi cauzionali sono classificati tra i crediti oltre l'esercizio successivo.

Tutti i crediti non commerciali sono iscritti al valore nominale in quanto non vi è presumibile rischio di incasso. Come già sottolineato non vi è applicazione del criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto hanno scadenza entro esercizio successivo e quelli di durata superiore erano già esistenti al 31/12/2015.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)**

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.229.071	(1.221.009)	1.008.062
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	6	195	201
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.229.077	(1.220.814)	1.008.263

### **Ratei e risconti attivi**

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	34.285	(10.010)	24.275

In dettaglio:

#### Risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Assicurazioni e bolli automezzi	1.006	1.006
Commissioni su fidejussioni	63	64
Altre assicurazioni	1.151	2.189
Manutenzioni contrattuali ed estensioni garanzie	6.497	8.082
Altri canoni	8	31
Consulenze	698	
Rateo attivo antenne	0	1.488
Risconti pluriennali	14.852	21.425
<b>TOTALE</b>	<b>24.275</b>	<b>34.285</b>

Non vi sono poste significative di durata oltre l'esercizio successivo.

## Oneri finanziari capitalizzati

#### Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio Netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del Patrimonio Netto sono iscritte al passivo dello Stato Patrimoniale.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### **Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)**

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio Netto.

##### **Variazioni del Patrimonio Netto**

	<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Incremento</b>	<b>Decremento</b>	<b>31/12/2024</b>
Capitale Sociale		22.925.170	0	0	22.925.170
Riserva da sovrapprezzo azioni		53.824	0	0	53.824
Riserva di rivalutazione L.185/08 per utili in sospens. d'imposta		5.696.506	0	0	5.696.506
Riserva legale		1.046.221	54.850	0	1.101.071
Altre riserve					
	Riserva straordinaria di utili	919.246	0	0	919.246
	Versamento in conto capitali	898.049	0	0	898.049
	Riserva di trasformazione	2.141.261	0	0	2.141.261
	Avanzo di fusione	42.468.878	0	0	42.468.878
	Riserva non disponibile	740.000	0	0	740.000
Utili (perdite) a nuovo		507.166	1.042.149	400.000	1.149.315
Utile d'esercizio		1.096.999	1.015.274	1.096.999	1.015.274
	<b>TOTALE</b>	<b>78.493.320</b>	<b>2.112.273</b>	<b>1.496.999</b>	<b>79.108.594</b>

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio, alla destinazione dell'utile 2024 ed alla distribuzione di dividendi per € 400.000.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### **Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C.)**

##### **Prospetto voci patrimonio netto**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Copertura perdita</b>	<b>Altro</b>
Capitale	22.925.170				
Riserva di capitale					
- riserva di trasformazione	2.141.261	a, b, c	2.141.261		

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdita	Altro
- versamento soci in c/capitale	898.049	a, b, c	898.049		
- avanzo di fusione	42.468.878	a, b, c	42.468.878		
- riserva sovrapprezzo azioni	53.824	a, b, c	53.824		
Riserva di utili					
- riserva legale	1.101.071	a, b			
- utili riportati	1.149.315	a, b, c	1.494.899		
- riserva straordinaria	919.246	a, b, c	919.246		
- riserva non distribuibile	740.000	a, b	740.000		
- riserva rivalutazione	5.696.506	a, b, c	5.696.506		
Totale					
			54.412.663		
Quota non distribuibile			740.000		
Quota distribuibile			53.672.663		

a: aumento capitale; b: copertura perdite; c: distribuzione ai soci; d: altri vincoli statutari; e: altro

Si segnala che la quota non distribuibile si riferisce a vincolo assembleare su utili 2016.

### Composizione Capitale e Riserve

#### Composizione Capitale e Riserve

Descrizione	Capitali	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	22.925.170			22.925.170
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Versamento soci in c/capitale	898.049			898.049
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva legale		1.101.071		1.101.071
Utili riportati		1.149.315		1.149.315
Riserva straordinaria		919.246		919.246
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Riserva rivalutazione			5.696.506	5.696.506

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. In particolare: - i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, - i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

### 1: Per bonifica area di proprietà

#### Per bonifica area di proprietà

Saldo apertura	817.037
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	817.037

Il Fondo per bonifica area di proprietà, che proviene dall'incorporazione di Asm Reti SpA, è stato a suo tempo stanziato a copertura di quanto stimato per costi di bonifica dell'area sociale. Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri certi, ma di ammontare ed esecuzione ancora indeterminati.

### 2: Per conguaglio contributi INPDAP

#### Per conguaglio contributi INPDAP

Saldo apertura	100.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	100.000

Il Fondo conguaglio contributi INPDAP, invariato, è stato stanziato a copertura dei rischi correlati a contenzioso in essere con INPDAP per presunti maggiori contributi maturati nell'anno 2007 e negli anni precedenti. Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri probabili, quantificabili nell'ammontare, ma legati temporalmente all'esito del contenzioso.

### 3: Per Arpa

#### Per Arpa

Saldo apertura	210.000
Incremento	480.000
Decremento	210.000
Saldo a bilancio	480.000

Il Fondo Rischi Arpa è stato acceso nel 2015, a seguito della ricezione dei verbali di accertamento di illecito amministrativo, per non conformità degli scarichi dei depuratori di Vigevano e di altri Comuni, riscontrate a seguito di analisi relative agli anni 2014, 2015 e 2016. La notifica alla società è avvenuta in quanto obbligata in solido con il suo rappresentante legale pro-tempore. In caso di emissione delle sanzioni amministrative, ASM Vigevano e Lomellina SpA, a tutela dei membri degli organi amministrativi, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, si farà carico in via esclusiva dell'obbligo di pagamento senza perciò agire in via di rivalsa verso i membri dei propri organi amministrativi, i propri dirigenti, i propri dipendenti e i propri collaboratori, quand'anche cessati dalla carica. Il decremento dell'anno è legato all'eliminazione degli accantonamenti ante 2023 per chiusura delle controversie. L'incremento dell'anno riguarda le contestazioni nate nel 2023 e 2024.

#### 4: Per Corrispettivo Gas

##### Per Corrispettivo Gas

Saldo apertura	420.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	420.000

Il Fondo Rischi per Corrispettivo Gas è stato acceso a copertura di una pretesa avanzata dal Comune di Vigevano di maggior canone 2016 per la concessione del servizio gas. Trattasi di onere probabile subordinato all'esito di prossimo confronto con il socio di maggioranza

#### 5: Per rischio convenzioni

Il Fondo rischi per Convenzioni è stato acceso a copertura delle pretese del Consorzio Est Sesia legato ai canoni di concessione.

##### Fondo Rischi concessione

Saldo iniziale	0
Incremento	92.585
Decremento	0
Saldo finale	92.585

#### 6: Fondo Rischi controversie legali

Il Fondo Rischi per controversie legali è stato acceso a copertura delle cause in essere con la Dott.ssa Castellucci e la società Market 3S.

##### Fondo Rischi per controversie legali

Saldo iniziale	
Incremento	69.071
Decremento	
Saldo finale	69.071

#### Fondi per imposte anche differite

##### Fondi per imposte anche differite

Saldo apertura	375.141
Incremento	0
Decremento	4.925
Saldo a bilancio	370.216

Il Fondo per imposte differite contabilizza debiti per imposte future relative a fiscalità differita determinata da ammortamenti anticipati di esclusiva natura fiscale.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dall'01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Descrizione	Importo
	Valore di inizio esercizio	437.979
Variazioni nell'esercizio		
	- accantonamento nell'esercizio	163.291
	- utilizzo nell'esercizio	215.186
	Valore di fine esercizio	386.084

La consistenza del Fondo è al netto di quanto corrisposto al Fondo di Tesoreria Inps.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

## Debiti

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., i debiti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di debiti di durata inferiore a 12 mesi e/o costi di transazione di scarsa entità, e/o differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa. Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i debiti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale.



## Variazioni e scadenza dei debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale. Per i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto esistenti al 31/12/2015 e/o per irrilevanza di tale applicazione ai sensi del ex art. 2423 c. 4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	1.000.000	750.000	1.750.000	1.750.000
<b>Acconti</b>	596	-	596	596
<b>Debiti verso fornitori</b>	1.328.514	74.382	1.402.896	1.402.896
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	879.751	(465.058)	414.693	414.693
<b>Debiti verso controllanti</b>	1.922.022	(524.684)	1.397.338	1.397.338
<b>Debiti tributari</b>	251.295	(124.909)	126.386	126.386
<b>Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	148.353	7.464	155.817	155.817
<b>Altri debiti</b>	171.408	33.787	205.195	205.195
<b>Totale debiti</b>	5.701.939	(249.018)	5.452.921	5.452.921

Debiti verso banche

La società presenta un debito nei confronti del sistema bancario di € 1.750.000.

### Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.402.896 complessivi e includono i debiti commerciali verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 8.032.

### Debiti v/controlate

#### Debiti v/controlate

ASM Energia spa	19.186
Asm Isa	0
Vigevano Distribuzione Gas srl	395.507
<b>TOTALE</b>	<b>414.693</b>

Questi debiti esprimono soprattutto i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

### Debiti v/controlanti

#### Debiti v/controlanti

Descrizione	Importo
Comune di Vigevano	1.397.338
<b>TOTALE</b>	<b>1.397.338</b>

Come già sottolineato, sebbene il Comune di Vigevano, socio di maggioranza, non venga riconosciuto come impresa controllante, si ritiene comunque opportuno collocare in questa sede i rapporti con lo stesso.

Si precisa che l'intera somma è costituita dai debiti per dividendi da distribuire.

### Debiti tributari

#### DEBITI TRIBUTARI

Debiti Iva v/Erario	7.960
Imposta rivalutazione srl	1.337
Debiti verso Erario per ritenute	78.985
Debiti verso erario per Ires	31.748
Debiti verso erario per Irap	6.356
<b>TOTALE</b>	<b>126.386</b>

### Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono debiti maturati nell'esercizio, ma che saranno versati nell'esercizio successivo; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

### Debiti v/altri

#### Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Partite passive da liquidare	61.069
Debiti v/Comuni esterni per dividendo	9.361
Partite passive sospese	122.134
Tempo libero dipendenti	9.416
Debito verso sindacato	329
Cpdel piccolo prestito	380
Debiti diversi	818
Altri debiti	1.688
<b>TOTALE</b>	<b>205.195</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

#### Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.



### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.287.956	(57.861)	1.230.095

#### **Ratei passivi**

<b>Ratei passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Costo del personale	314.198	339.514
<b>TOTALE</b>	<b>314.198</b>	<b>339.514</b>

#### **Risconti passivi**

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Canone antenne	1.229	0
Break Service	0	410
Contributo c/impianti	914.668	948.032
<b>TOTALE</b>	<b>915.897</b>	<b>948.442</b>

Si precisa che la voce contributi in c/impianti, per € 914.668, è posta di durata ultrannuale essendo correlata agli ammortamenti delle "eccedenze metri" delle reti di distribuzione gas di proprietà sociale.



## **Nota integrativa, conto economico**

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura. L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico. I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica. I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque la prestazione eseguita.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

I ricavi e i proventi ammontano a euro 7,947.908 e comprendono:

vettoriamiento del gas;

- fatturazione del corrispettivo a Pavia Acque per la nostra gestione del servizio;
- fatturazione del corrispettivo al Comune di Vigevano per la gestione della fibra ottica;
- vendite e prestazioni del servizio trasporti e onoranze funebri.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Descrizione	Importo
Ricavi gas	1.423.752
Ricavi idrico	5.040.638
Ricavi smart city	473.963
Ricavi tof	1.009.555
<b>TOTALE</b>	<b>7.947.908</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

**Incremento delle immobilizzazioni**

Ammontano a euro 464.078. I ricavi iscritti in questa voce sono la conseguenza dello storno indiretto di costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni costruite in economia attraverso personale aziendale e/o ditte esterne.

**Altri ricavi e proventi****Altri ricavi e proventi**

Descrizione	Importo
Proventi immobiliari	24.420
Contributi c/impianti	17.409
Rimborsi da Pavia Acque Scarl per lavori effettuati sulla rete ed impianti	645.109
Sopravvenienze attive	19.931
Sop attive non tassabili	210.000
Ricavi dovuti a servizi infragruppo	946.508
Plusvalenze	98.028
Ricavi residuali	29.629
<b>TOTALE</b>	<b>1.991.034</b>

**Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13, utilizzate solo in via residuale. Non vi sono poste di natura straordinaria.

**Oneri diversi**

**Oneri diversi**

Descrizione	Importo
Imposte e tasse	157.153
Sopravvenienze passive	39.257
Minusvalenze patrimoniali	42.760
Erogazioni liberali	8.960
Costi residuali	94
<b>TOTALE</b>	<b>248.224</b>

**Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto Economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Non vi sono poste di natura straordinaria.

**Composizione dei proventi da partecipazione****Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi**

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

**Proventi diversi**

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto Economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto Economico.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	Importo
Interessi ed altri oneri finanziari verso banche	62.536
<b>TOTALE</b>	<b>62.536</b>

Non vi sono poste straordinarie.

**Composizione della voce 17 bis: utili - perdite su cambi**

Non vi sono poste di questa natura.


**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Non si segnalano poste di questo tipo nel corso del 2024.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Non vi sono poste di questa natura/importo.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### Imposte anticipate/differite

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

#### Imposte anticipate/differite

Descrizione	Valore iniziale	Rettificata dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	1.539.897	2.670	1.542.567	24,00%	370.216
Dividendi ASM Energia 2022	23.190	-23.190	0	24,00%	0
Saldo	1.563.087	-20.520	1.542.567		370.216
Imposte anticipate:					
Eccedenza fondo rischi crediti	51.881	9.680	61.561	24,00%	14.775
Accantonamento rischi ARPA	210.000	270.000	480.000	28,20%	135.360
Accantonamento causa Castellucci	0	6.072	6.072	28,20%	1.712
Accantonamento causa Market 3S	0	62.989	62.989	28,20%	17.763
Accantonamento Est Sesia	0	92.585	92.585	28,20%	26.109
Svalutazione partecipazione VDG 2020	73.355		73.355	24,00%	17.605
Svalutazione partecipazione VDG 2022	147.285		147.285	24,00%	35.348
Svalutazione partecipazione VDG 2023	229.939	0	229.939	24,00%	55.185
Ammortamento terreni	9.697		9.697	28,20%	2.735
Accantonamento rischi INPDAP	100.000		100.000	24,00%	24.000
Ammortamento rivalutazioni L.185/08	290.781		290.781	28,20%	82.000
Corrispettivo Gas	420.000		420.000	28,20%	118.440
Perdita fiscale 2020	0		0	24,00%	0
Saldo	1.532.938	441.326	1.974.264		531.032

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

## La riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.099.388	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	1.099.388	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		296.559
Onere fiscale teorico (aliquota base)	263.853	11.566
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	651.335	641.655
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-186.810	-210.000
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	14.200	91.012
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	-823.377	0
Imponibile fiscale	754.736	819.226
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	754.736	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto del valore della produzione estera	754.736	819.226
Imposte correnti (aliquota base)	181.137	31.950
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	181.137	31.950

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 1.015.274 alla cui formazione hanno contribuito:

## Variazione conto economico

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
A) Valore della produzione			
Ricavi	7.947.908	8.121.333	-173.425
Incremento di immobilizzazioni da spese per materiali	12.270	20.789	-8.519
Incremento di immobilizzazioni da prestazione di servizi	378.542	658.027	-279.485
Incremento di immobilizzazioni da personale	73.266	120.690	-47.424
Proventi e ricavi diversi	1.991.034	1.667.711	323.323
Totale	10.403.020	10.588.550	-185.530
B) Costo della produzione			
Per materie prime	732.135	792.026	-59.891
Per servizi	3.516.999	3.879.711	-362.712
- Costi industriali	2.877.089	3.204.955	-327.866
- Costi commerciali	53.565	55.395	-1.830
- Costi amministrativi	586.345	619.361	-33.016
Per noleggio, concessioni ed affitti	225.463	332.830	-107.367
Per il personale	3.617.394	3.632.775	-15.381
Per ammortamenti e svalutazioni	1.141.470	1.138.432	3.038
Variazione delle rimanenze prime	-16.111	11.453	-27.564



Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Accantonamenti per rischi	641.656	0	641.656
Per oneri diversi	248.224	208.025	40.199
Totale	10.107.230	9.995.252	111.978
Differenza	295.790	593.298	-297.508
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- da partecipazioni	865.949	857.051	8.898
- proventi diversi	185	0	185
Totale	866.134	857.051	9.083
Oneri			0
- interessi e altri oneri finanziari	62.536	10.355	52.181
Totale	62.536	0	62.536
Differenza C	803.598	846.696	-43.098
D) Rettifiche di valore di attività finanziaria			
Svalutazioni			
- di partecipazioni	0	-229.939	229.939
Totale	0	-229.939	229.939
Risultato prima delle imposte	1.099.388	1.214.055	-114.667
Imposte sul reddito			
- correnti	213.087	174.983	38.104
- anticipate	-124.048	-54.661	-69.387
- differite	-4.925	-7.266	2.341
Totale imposte	84.114	113.056	-28.942
Utile/(Perdita) d'esercizio	1.015.274	1.096.999	-81.725

Rispetto al 2023 il valore della produzione subisce una contrazione del 2%; mentre tutti i costi operativi complessivamente subiscono una contrazione del 8%. L'effetto netto determina un miglioramento del valore aggiunto e del margine operativo lordo del 6%. Il reddito operativo diminuisce per effetto degli accantonamenti fatti ai fondi rischi nel rispetto del principio della prudenza. L'area finanziaria è invariata rispetto all'esercizio precedente ed è quasi totalmente influenzata dall'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate ASM Energia S.p.A. e ASM Impianti e servizi industriali S.p.A.. Il risultato d'esercizio è in linea con l'anno 2023 e si attesta ad € 1.015.274 dopo aver imputato fiscalità corrente per € 128.973 e rettifiche positive per fiscalità anticipata/differita per € 84.114.



## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa (metodo indiretto), dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che nell'anno è stato contratto principalmente dall'incasso dei crediti verso Pavia Acque avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### Indici di redditività

#### Indici di redditività

		2024	2023
ROS	$[(A - B) / A1] \times 100$	3,72%	7,31%
ROE	$[(\text{utile netto}) / (\text{PN anno } x + \text{PN anno } x-1) / 2] \times 100$	1,29%	0,70%
ROI	$[(A - B) / (\text{PN} + \text{indebitamento finanz. Netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2] \times 100$	0,38%	0,77%

#### Indici di redditività indebitamento

	2024	2023
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	-1.008.263	-2.229.077
<b>TOTALE</b>	<b>-1.008.263</b>	<b>-2.229.077</b>

#### Indici di redditività capitale investito

	2024	2023
Patrimonio netto	79.108.594	78.493.320
Indebitamento finanziario netto	-1.008.263	-2.229.077
<b>TOTALE</b>	<b>78.100.331</b>	<b>76.264.243</b>

Si evidenzia un peggioramento del Ros e del Roi per effetto degli accantonamenti al fondo rischi che hanno ridotto il reddito operativo; in miglioramento il Roe.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite
- Informazioni ex art. 1 c. 125 L 124/17 (contributi P.A.)

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che: la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie**

Categorie	Dipendenti al 31/12/2023	Assunti	Dismessi	Passaggi	Dipendenti al 31/12/2024	Consistenza media
Dirigenti	1	0	0	-	1	1
Quadri/Impiegati	38	0	2	-	36	36,42
Operai	25	0	2	-	23	24,33
TOTALE	64	0	4	-	60	61,75



## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

### Ammontare complessivo dei compensi

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.600	25.480
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzia prestate	-	-

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Il controllo contabile è affidato al Revisore Legale il cui compenso annuale è pari ad € 9.360.

## Categorie di azioni emesse dalla società

**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

#### Garanzie ricevute

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate al Comune di Vigevano	150.000
Garanzie prestate a FFSS	100.000
Garanzia per Vigevano Distribuzione gas	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>750.000</b>

Garanzie prestate a terzi assommano fidejussioni a favore del Comune di Vigevano per interventi stradali ed a favore delle Ferrovie dello Stato per concessioni ricevute e alla società controllata Vigevano Distribuzione Gas srl per linea finanziamento con la BancaCredem.

#### Passività potenziali

Riprendendo quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alla pretesa del Comune di Vigevano di maggiori canoni di concessione gas anni 2014 e 2015 per complessivi € 740.000, si conferma un giudizio di non sostenibilità della pretesa stessa. Va segnalato che nell'attivo sociale è iscritto per € 510.000 quanto versato a seguito di compromesso per l'acquisizione dal Comune di Vigevano di area industriale (sito da dedicare al progetto della partecipata Asga Spa, società cessata nel mese di gennaio 2020).

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

#### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

#### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Sinteticamente in dettaglio:

#### Costi e ricavi

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi finanziari e dividendi	Oneri finanziari
ASM ISA SpA	213.940	-	69.775	-	714.066	-
ASM Energia spa	163.415	55.197	122.176	19.186	151.883	185
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico	1.989.092	395.507	2.746.711	395.507	-	-
Pavia Acque Scari	5.709.269	49.748	5.048.234	8.032	-	-
Comune di Vigevano	488.410	129.663	115.569	1.397.338	-	-

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio**

Non vi sono situazioni di questa natura.

**Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio**

Il conflitto Russia Ucraina e quello Medio Orientale di cui al momento della chiusura del presente bilancio non si intravedono i presupposti per una conclusione in tempi rapidi genera un sentimento di incertezza sugli scenari futuri, che da un lato vedono incisivi interventi c.d. "anticrisi", a livello nazionale e sovranazionale, ma che, dall'altro, mostrano una generale forte contrazione dei consumi e della produzione. Non possono quindi escludersi, ad oggi, effetti negativi sull'economia italiana, i quali potrebbero incidere sui risultati futuri della società. Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano elementi per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

**Prospetto ex art. 1 c. 125 L. 124/17**

La società non ha ricevuto nell'esercizio a commento sovvenzioni, contributi e/o comunque vantaggi economici di cui all'art. 1 c. 125 L. 124/17.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 1.015.274 per il 5% pari a € 50.764 alla Riserva Legale, per € 964.515 a Utili portati a nuovo.



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti. Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pavia - Autorizzazione numero 2/3971 del 27/04/2001

L'Amministratore Unico

*Avvocato Enrico Beia*



Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il professionista incaricato

*Luigi Vittorio Lonati*

RELAZIONE DEL  
REVISORE INDIPENDENTE

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'B' followed by a long, sweeping horizontal stroke.

## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

(Ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea degli azionisti della

### **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**

Viale Petrarca n 68 – 27029 – VIGEVANO – PV

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A PV 200152 – Codice fiscale e Registro imprese 01471630184

### **PREMESSE**

Il sottoscritto dott. Mario Guallini Antonio dottore commercialista iscritto all'albo dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Pavia al numero 763/A, e revisore legale dei conti iscritto registro presso il MEF al numero 29511, nell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024***

#### **Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società "**ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**" (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### **Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni e regolamenti**

##### **Giudizio ai sensi dell'art 14, comma 2, lettera e), del Dlgs 39/10**

L'amministratore unico della società **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA** è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità d disposizioni di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA** al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art 14, comma 2, lettera e) del Dlgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vigevano, lì 06 giugno 2025

Il Revisore legale dei conti

Dott. Mario Antonio Guallini



RELAZIONE UNITARIA DEL  
COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name or set of initials.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di vigilanza (art. 2429, secondo comma Codice Civile)

*All'Assemblea degli azionisti di*

### **ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA**

VIALE PETRARCA 68-27029 VIGEVANO (PV)

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A. PV- 200152 - Registro Imprese e Codice Fiscale 01471630184

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.015.274,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Mario Antonio Guallini ci ha consegnato la propria relazione datata 6 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2024 sono di seguito riassunti:



**STATO PATRIMONIALE**

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	77.757.755,00
Attivo circolante	10.744.573,00
Ratei e risconti	24.275,00
<i>Totale attivo</i>	<b>88.526.603,00</b>
Patrimonio netto (ante risultato d'esercizio)	78.093.320,00
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.015.274,00</b>
Fondi per rischi e oneri	2.348.909,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.084,00
Debiti	5.452.921,00
Ratei e risconti	1.230.095,00
<i>Totale passivo</i>	<b>88.526.603,00</b>

**CONTO ECONOMICO**

Descrizione	Importo
Valore della produzione	10.403.020,00
Costi della produzione	10.107.230,00
Differenza tra Valore e Costi della produzione	295.790,00
Proventi ed oneri finanziari	803.598,00
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0,00
Risultato prima delle imposte	1.099.388,00
Imposte	84.114,00
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.015.274,00</b>

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. cc.**

Si rileva che in data 28 novembre 2024 i vertici apicali di ASM Vigevano e Lomellina spa nelle persone della dott.ssa Veronica Passarella, amministratore unico e dott. Alessandro Gabbi, direttore amministrativo e procuratore, venivano sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari e quindi impossibilitati a svolgere le funzioni preposte. Per far fronte alle impellenti attività amministrative/gestionali della società, il Collegio sindacale si è loro sostituito, solo per gli atti di ordinaria amministrazione, così come disposto dall'art. 2386 ultimo comma del codice civile. Le attività amministrative del Collegio sindacale sono

terminate in data 8 gennaio 2025 allorquando l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo amministratore unico di ASM Vigevano e Lomellina spa nella persona dell'avv. Enrico Beia. La continuità aziendale, principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio d'esercizio di imprese in funzionamento e quindi la capacità dell'impresa di continuare ad operare in futuro, non ha subito limitazioni di sorta per effetto degli accadimenti sopra descritti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo attraverso la lettura delle determinate dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate ed in particolare con i sindaci di Vigevano Distribuzione Gas srl a socio unico con cui abbiamo condiviso le medesime problematiche relative alle misure cautelari degli arresti domiciliari imposte ai vertici apicali ed in particolare all'amministratore unico dott. Matteo Ciceri, sostituito dal Collegio Sindacale per gli atti di ordinaria amministrazione ai sensi dell'art. 2386 ultimo comma del codice civile. Non sono emersi altri dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per la nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che l'amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5, c.c..



## **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'amministratore.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'amministratore nella nota integrativa.

Vigevano, 10 giugno 2025

Il Collegio sindacale